



Città di Seregno

CONSIGLIO COMUNALE Verbale di deliberazione

| data | numero |
|------------|--------|
| 20-04-2020 | 17 |

oggetto: INTEGRAZIONE SOCIETARIA E INDUSTRIALE TRA AMBIENTE ENERGIA BRIANZA (AEB) S.P.A. E A2A S.P.A. E I RELATIVI GRUPPI AZIENDALI. PROGETTO DI SCISSIONE PARZIALE DI UNARETI S.P.A. IN AMBIENTE ENERGIA BRIANZA (AEB) S.P.A. APPROVAZIONE.-

L'anno Duemilaventi addì Venti del mese di Aprile alle ore 17:19, legalmente in Seregno in videoconferenza- convocato con l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti - si è riunito, ai sensi dell'art. 73 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 e delle disposizioni del Presidente del Consiglio Comunale prot. n. 0016540/15.04.2020 il Consiglio Comunale in sessione straordinaria, di 1^ convocazione, in seduta pubblica.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **ALFREDO RICCIARDI**.

Presiede **PIETRO AMATI** in qualità di Presidente.

Partecipano al presente provvedimento:

| presenti | assenti |
|--|-------------------------|
| ROSSI ALBERTO AMATI PIETRO LISSONI LUCA TREZZI EDOARDO BERTOCCHI PATRIZIA BORGONOVO LAURA CASIRAGHI STEFANO ARISTIDE CERQUA ILARIA ANNA FOTI ANTONINO MANDARADONI CHIARA MARIANI TIZIANO MINOTTI RENATO MONTECAMPI LUCA RAFFAELE NOVARA CHIARA MARICA PEREGO GIANLUIGI RIPAMONTI DAVIDE SABIA LEONARDO SALA VERONICA SILVA AGOSTINO SILVA STEFANO TAGLIABUE AURELIO TAGLIABUE SAMUELE VIGANO' ELISABETTA VISMARA DAVIDE | CADORIN MARIA GABRIELLA |
| Totale: 24 | Totale: 1 |

Oggetto: INTEGRAZIONE SOCIETARIA E INDUSTRIALE TRA AMBIENTE ENERGIA BRIANZA (AEB) S.P.A. E A2A S.P.A. E I RELATIVI GRUPPI AZIENDALI. PROGETTO DI SCISSIONE PARZIALE DI UNARETI S.P.A. IN AMBIENTE ENERGIA BRIANZA (AEB) S.P.A. APPROVAZIONE.-

La seduta consiliare si è svolta nel pieno rispetto dei criteri di cui alle disposizioni del Presidente del Consiglio Comunale emanate, ai sensi dell'art. 73 comma 1 del decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020, in materia di gestione dei lavori consiliari in video conferenza prot. n. 0016540/15.04.2020, utilizzando la piattaforma "GoToMeeting", previa identificazione dei partecipanti in audio e video sia per quanto riguarda la presenza sia per l'espressione e l'accertamento delle votazioni effettuate durante la seduta.

La seduta è videoregistrata, sia ai fini della sua pubblicità sia ai fini della sua successiva trascrizione.

*0*0*0*0*0*0*0*0*0*0*0*

Il Presidente introduce l'argomento iscritto al punto 2/125 dell'ordine del giorno, "Integrazione societaria e industriale tra Ambiente Energia Brianza (AEB) S.p.A. e A2A S.p.A. e i relativi gruppi aziendali. Progetto di scissione parziale di Unareti S.p.A. in Ambiente Energia Brianza (AEB) S.p.A. approvazione".

Dopo di che intervengono i Consiglieri Cerqua per mozione d'ordine e Mariani che solleva una questione pregiudiziale/sospensiva.

A questo punto in merito a tale questione pregiudiziale/sospensiva intervengono il Presidente Amati, i Consiglieri Cerqua, Casiraghi, Novara, l'Assessore con delega alle Partecipate, Lavori pubblici e manutenzione ordinaria, Trasparenza e semplificazione Giuseppe Borgonovo, il Consigliere Mariani, il Segretario Generale Dr. Alfredo Ricciardi per delle precisazioni, l'Assessore con delega alle Partecipate, Lavori pubblici e manutenzione ordinaria, Trasparenza e semplificazione Giuseppe Borgonovo ed il Consigliere Mariani per fatto personale.

Durante il dibattito il Consigliere Vismara abbandona la riunione (presenti n. 23)

Dopo di che il Presidente pone in votazione la questione pregiudiziale/sospensiva sollevata dal Consigliere Mariani e invita, ai sensi delle disposizioni emanate in materia di gestione dei lavori consiliari in video conferenza prot. n. 0016540/15.04.2020, il Segretario Generale Dr. Alfredo Ricciardi ad effettuare l'appello nominale.

Dopo di che il Segretario Generale Dr. Alfredo Ricciardi esegue l'appello con il seguente esito:

| | |
|----------------------------|------------|
| ROSSI ALBERTO | CONTRARIO |
| AMATI PIETRO | CONTRARIO |
| LISSONI LUCA | CONTRARIO |
| TREZZI EDOARDO | FAVOREVOLE |
| BERTOCCHI PATRIZIA | CONTRARIO |
| BORGONOVO LAURA | CONTRARIO |
| CASIRAGHI STEFANO ARISTIDE | FAVOREVOLE |
| CERQUA ILARIA ANNA | FAVOREVOLE |

| | |
|-----------------------------|------------|
| FOTI ANTONINO | CONTRARIO |
| MANDARADONI CHIARA | CONTRARIO |
| MARIANI TIZIANO | FAVOREVOLE |
| MINOTTI RENATO | CONTRARIO |
| MONTECAMPI LUCA RAFFAELE | CONTRARIO |
| NOVARA CHIARA MARICA | FAVOREVOLE |
| PEREGO GIANLUIGI DETTO GIGI | CONTRARIO |
| RIPAMONTI DAVIDE | CONTRARIO |
| SABIA LEONARDO | CONTRARIO |
| SALA VERONICA | CONTRARIO |
| SILVA AGOSTINO | CONTRARIO |
| SILVA STEFANO | CONTRARIO |
| TAGLIABUE AURELIO | CONTRARIO |
| TAGLIABUE SAMUELE | CONTRARIO |
| VIGANÒ ELISABETTA | FAVOREVOLE |

Alla luce della votazione per appello nominale sopra riportata la questione pregiudiziale/sospensiva sollevata dal Consigliere Mariani **È RESPINTA**, avendo riportato n. 6 voti favorevoli e n. 17 contrari (Sindaco Rossi, Amati, Lissoni, Bertocchi, Borgonovo, Foti, Mandaradoni, Minotti, Montecampi, Peregò, Ripamonti, Sabia, Sala, Silva A., Silva S., Tagliabue A. e Tagliabue S.) espressi per appello nominale (presenti n. 23).

A questo punto intervengono il Sindaco Rossi per l'illustrazione dell'argomento in oggetto, il Consigliere Novara per mozione d'ordine e l'Assessore con delega alle Partecipate, Lavori pubblici e manutenzione ordinaria, Trasparenza e semplificazione Giuseppe Borgonovo.

Nel frattempo rientra in riunione il Consigliere Vismara (presenti n. 24)

Dopo di che intervengono i Consiglieri Peregò, Viganò, Tagliabue A., Novara, Sabia, Borgonovo, Mariani, Bertocchi, Sala, Minotti, Trezzi, Cerqua, Casiraghi, Silva A., Montecampi e Vismara, ai quali replicano il Sindaco Rossi, l'Assessore con delega alle Partecipate, Lavori pubblici e manutenzione ordinaria, Trasparenza e semplificazione Giuseppe Borgonovo ed il Presidente del gruppo AEB Dr.ssa Loredana Bracchitta, il Consigliere Mariani per mozione d'ordine, il Presidente Amati ed il Presidente del gruppo AEB Dr.ssa Loredana Bracchitta.

Successivamente intervengono i Consiglieri Cerqua, Mariani, Novara e Casiraghi.

In corso di discussione il Consigliere Mariani fa pervenire n. 8 emendamenti (all. 1), acquisiti in conformità all'iter previsto nelle disposizioni del Presidente del Consiglio Comunale prot. n. 0016540/15.04.2020 (ovvero mediante invio mail agli indirizzi mail: presidente.amati@pec.it, segretario.generale@seregno.info e info.segreteria@seregno.info).

Su tali emendamenti sono acquisiti in corso di seduta i rispettivi pareri di regolarità tecnica e contabile nonché di conformità all'ordinamento resi dal dirigente e dal Segretario Generale, agli atti (all. 2).

A questo punto il Presidente Amati apre la fase dedicata alla trattazione degli emendamenti.

Dopo di che intervengono il Consigliere Mariani ed il Presidente Amati.

Successivamente in merito all'emendamento n. 1 (all. 1) presentato dal Consigliere Mariani intervengono il Consigliere Mariani, il Sindaco Rossi, il Consigliere Mariani, il Segretario Generale Dr. Alfredo Ricciardi e l'Assessore con delega alle Partecipate, Lavori pubblici e manutenzione ordinaria, Trasparenza e semplificazione Giuseppe Borgonovo.

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 1 (all. 1) presentato dal Consigliere Mariani e invita, ai sensi delle disposizioni emanate in materia di gestione dei lavori consiliari in video conferenza prot. n. 0016540/15.04.2020, il Segretario Generale Dr. Alfredo Ricciardi ad effettuare l'appello nominale.

Dopo di che il Segretario Generale Dr. Alfredo Ricciardi esegue l'appello con il seguente esito:

| | |
|-----------------------------|------------|
| ROSSI ALBERTO | CONTRARIO |
| AMATI PIETRO | CONTRARIO |
| LISSONI LUCA | CONTRARIO |
| TREZZI EDOARDO | FAVOREVOLE |
| BERTOCCHI PATRIZIA | CONTRARIO |
| BORGONOVO LAURA | CONTRARIO |
| CASIRAGHI STEFANO ARISTIDE | FAVOREVOLE |
| CERQUA ILARIA ANNA | FAVOREVOLE |
| FOTI ANTONINO | CONTRARIO |
| MANDARADONI CHIARA | CONTRARIO |
| MARIANI TIZIANO | FAVOREVOLE |
| MINOTTI RENATO | CONTRARIO |
| MONTECAMPI LUCA RAFFAELE | CONTRARIO |
| NOVARA CHIARA MARICA | FAVOREVOLE |
| PEREGO GIANLUIGI DETTO GIGI | CONTRARIO |
| RIPAMONTI DAVIDE | CONTRARIO |
| SABIA LEONARDO | CONTRARIO |
| SALA VERONICA | CONTRARIO |
| SILVA AGOSTINO | CONTRARIO |
| SILVA STEFANO | CONTRARIO |
| TAGLIABUE AURELIO | CONTRARIO |
| TAGLIABUE SAMUELE | CONTRARIO |
| VIGANÒ ELISABETTA | FAVOREVOLE |
| VISMARA DAVIDE | CONTRARIO |

Alla luce della votazione per appello nominale sopra riportata l'emendamento n. 1 (all. 1) presentato dal Consigliere Mariani **È RESPINTO**, avendo riportato n. 6 voti favorevoli e n. 18 contrari (Sindaco Rossi, Amati, Lissoni, Bertocchi, Borgonovo, Foti, Mandaradoni, Minotti, Montecampi, Perego, Ripamonti, Sabia, Sala, Silva A., Silva S., Tagliabue A., Tagliabue S. e Vismara) espressi per appello nominale (presenti n. 24).

Successivamente in merito all'emendamento n. 2 (all. 1) presentato dal Consigliere Mariani intervengono il Consigliere Mariani, il Segretario Generale Dr. Alfredo Ricciardi, l'Assessore con delega alle Partecipate, Lavori pubblici e manutenzione ordinaria, Trasparenza e semplificazione Giuseppe Borgonovo, il Consigliere Mariani e nuovamente l'Assessore con delega alle Partecipate, Lavori pubblici e manutenzione ordinaria, Trasparenza e semplificazione Giuseppe Borgonovo.

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 2 (all. 1) presentato dal Consigliere Mariani e invita, ai sensi delle disposizioni emanate in materia di gestione dei lavori consiliari in video conferenza prot. n. 0016540/15.04.2020, il Segretario Generale Dr. Alfredo Ricciardi ad effettuare l'appello nominale.

Dopo di che il Segretario Generale Dr. Alfredo Ricciardi esegue l'appello con il seguente esito:

| | |
|--------------------|------------|
| ROSSI ALBERTO | CONTRARIO |
| AMATI PIETRO | CONTRARIO |
| LISSONI LUCA | CONTRARIO |
| TREZZI EDOARDO | FAVOREVOLE |
| BERTOCCHI PATRIZIA | CONTRARIO |
| BORGONOVO LAURA | CONTRARIO |

| | |
|-----------------------------|------------|
| CASIRAGHI STEFANO ARISTIDE | FAVOREVOLE |
| CERQUA ILARIA ANNA | FAVOREVOLE |
| FOTI ANTONINO | CONTRARIO |
| MANDARADONI CHIARA | CONTRARIO |
| MARIANI TIZIANO | FAVOREVOLE |
| MINOTTI RENATO | CONTRARIO |
| MONTECAMPI LUCA RAFFAELE | CONTRARIO |
| NOVARA CHIARA MARICA | FAVOREVOLE |
| PEREGO GIANLUIGI DETTO GIGI | CONTRARIO |
| RIPAMONTI DAVIDE | CONTRARIO |
| SABIA LEONARDO | CONTRARIO |
| SALA VERONICA | CONTRARIO |
| SILVA AGOSTINO | CONTRARIO |
| SILVA STEFANO | CONTRARIO |
| TAGLIABUE AURELIO | CONTRARIO |
| TAGLIABUE SAMUELE | CONTRARIO |
| VIGANÒ ELISABETTA | FAVOREVOLE |
| VISMARA DAVIDE | CONTRARIO |

Alla luce della votazione per appello nominale sopra riportata l'emendamento n. 2 (all. 1) presentato dal Consigliere Mariani **E RESPINTO**, avendo riportato n. 6 voti favorevoli e n. 18 contrari (Sindaco Rossi, Amati, Lissoni, Bertocchi, Borgonovo, Foti, Mandaradoni, Minotti, Montecampi, Perego, Ripamonti, Sabia, Sala, Silva A., Silva S., Tagliabue A., Tagliabue S. e Vismara) espressi per appello nominale (presenti n. 24).

Successivamente in merito all'emendamento n. 3 (all. 1) presentato dal Consigliere Mariani intervengono il Consigliere Mariani, il Segretario Generale Dr. Alfredo Ricciardi e l'Assessore con delega alle Partecipate, Lavori pubblici e manutenzione ordinaria, Trasparenza e semplificazione Giuseppe Borgonovo.

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 3 (all. 1) presentato dal Consigliere Mariani e invita, ai sensi delle disposizioni emanate in materia di gestione dei lavori consiliari in video conferenza prot. n. 0016540/15.04.2020, il Segretario Generale Dr. Alfredo Ricciardi ad effettuare l'appello nominale.

Dopo di che il Segretario Generale Dr. Alfredo Ricciardi esegue l'appello con il seguente esito:

| | |
|-----------------------------|------------|
| ROSSI ALBERTO | CONTRARIO |
| AMATI PIETRO | CONTRARIO |
| LISSONI LUCA | CONTRARIO |
| TREZZI EDOARDO | FAVOREVOLE |
| BERTOCCHI PATRIZIA | CONTRARIO |
| BORGONOVO LAURA | CONTRARIO |
| CASIRAGHI STEFANO ARISTIDE | FAVOREVOLE |
| CERQUA ILARIA ANNA | FAVOREVOLE |
| FOTI ANTONINO | CONTRARIO |
| MANDARADONI CHIARA | CONTRARIO |
| MARIANI TIZIANO | FAVOREVOLE |
| MINOTTI RENATO | CONTRARIO |
| MONTECAMPI LUCA RAFFAELE | CONTRARIO |
| NOVARA CHIARA MARICA | FAVOREVOLE |
| PEREGO GIANLUIGI DETTO GIGI | CONTRARIO |
| RIPAMONTI DAVIDE | CONTRARIO |
| SABIA LEONARDO | CONTRARIO |
| SALA VERONICA | CONTRARIO |
| SILVA AGOSTINO | CONTRARIO |

| | |
|-------------------|------------|
| SILVA STEFANO | CONTRARIO |
| TAGLIABUE AURELIO | CONTRARIO |
| TAGLIABUE SAMUELE | CONTRARIO |
| VIGANÒ ELISABETTA | FAVOREVOLE |
| VISMARA DAVIDE | CONTRARIO |

Alla luce della votazione per appello nominale sopra riportata l'emendamento n. 3 (all. 1) presentato dal Consigliere Mariani **È RESPINTO**, avendo riportato n. 6 voti favorevoli e n. 18 contrari (Sindaco Rossi, Amati, Lissoni, Bertocchi, Borgonovo, Foti, Mandaradoni, Minotti, Montecampi, Perego, Ripamonti, Sabia, Sala, Silva A., Silva S., Tagliabue A., Tagliabue S. e Vismara) espressi per appello nominale (presenti n. 24).

Successivamente in merito all'emendamento n. 4 (all. 1) presentato dal Consigliere Mariani intervengono il Consigliere Mariani, il Segretario Generale Dr. Alfredo Ricciardi e l'Assessore con delega alle Partecipate, Lavori pubblici e manutenzione ordinaria, Trasparenza e semplificazione Giuseppe Borgonovo.

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 4 (all. 1) presentato dal Consigliere Mariani e invita, ai sensi delle disposizioni emanate in materia di gestione dei lavori consiliari in video conferenza prot. n. 0016540/15.04.2020, il Segretario Generale Dr. Alfredo Ricciardi ad effettuare l'appello nominale.

Dopo di che il Segretario Generale Dr. Alfredo Ricciardi esegue l'appello con il seguente esito:

| | |
|-----------------------------|------------|
| ROSSI ALBERTO | CONTRARIO |
| AMATI PIETRO | CONTRARIO |
| LISSONI LUCA | CONTRARIO |
| TREZZI EDOARDO | FAVOREVOLE |
| BERTOCCHI PATRIZIA | CONTRARIO |
| BORGONOVO LAURA | CONTRARIO |
| CASIRAGHI STEFANO ARISTIDE | FAVOREVOLE |
| CERQUA ILARIA ANNA | FAVOREVOLE |
| FOTI ANTONINO | CONTRARIO |
| MANDARADONI CHIARA | CONTRARIO |
| MARIANI TIZIANO | FAVOREVOLE |
| MINOTTI RENATO | CONTRARIO |
| MONTECAMPI LUCA RAFFAELE | CONTRARIO |
| NOVARA CHIARA MARICA | FAVOREVOLE |
| PEREGO GIANLUIGI DETTO GIGI | CONTRARIO |
| RIPAMONTI DAVIDE | CONTRARIO |
| SABIA LEONARDO | CONTRARIO |
| SALA VERONICA | CONTRARIO |
| SILVA AGOSTINO | CONTRARIO |
| SILVA STEFANO | CONTRARIO |
| TAGLIABUE AURELIO | CONTRARIO |
| TAGLIABUE SAMUELE | CONTRARIO |
| VIGANÒ ELISABETTA | FAVOREVOLE |
| VISMARA DAVIDE | CONTRARIO |

Alla luce della votazione per appello nominale sopra riportata l'emendamento n. 4 (all. 1) presentato dal Consigliere Mariani **È RESPINTO**, avendo riportato n. 6 voti favorevoli e n. 18 contrari (Sindaco Rossi, Amati, Lissoni, Bertocchi, Borgonovo, Foti, Mandaradoni, Minotti, Montecampi, Perego, Ripamonti, Sabia, Sala, Silva A., Silva S., Tagliabue A., Tagliabue S. e Vismara) espressi per appello nominale (presenti n. 24).

Successivamente in merito all'emendamento n. 5 (all. 1) presentato dal Consigliere Mariani intervengono il Consigliere Mariani, il Segretario Generale Dr. Alfredo Ricciardi,

l'Assessore con delega alle Partecipate, Lavori pubblici e manutenzione ordinaria, Trasparenza e semplificazione Giuseppe Borgonovo, il Consigliere Mariani e l'Assessore con delega alle Partecipate, Lavori pubblici e manutenzione ordinaria, Trasparenza e semplificazione Giuseppe Borgonovo.

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 5 (all. 1) presentato dal Consigliere Mariani e invita, ai sensi delle disposizioni emanate in materia di gestione dei lavori consiliari in video conferenza prot. n. 0016540/15.04.2020, il Segretario Generale Dr. Alfredo Ricciardi ad effettuare l'appello nominale.

Dopo di che il Segretario Generale Dr. Alfredo Ricciardi esegue l'appello con il seguente esito:

| | |
|-----------------------------|------------|
| ROSSI ALBERTO | CONTRARIO |
| AMATI PIETRO | CONTRARIO |
| LISSONI LUCA | CONTRARIO |
| TREZZI EDOARDO | FAVOREVOLE |
| BERTOCCHI PATRIZIA | CONTRARIO |
| BORGONOVO LAURA | CONTRARIO |
| CASIRAGHI STEFANO ARISTIDE | FAVOREVOLE |
| CERQUA ILARIA ANNA | FAVOREVOLE |
| FOTI ANTONINO | CONTRARIO |
| MANDARADONI CHIARA | CONTRARIO |
| MARIANI TIZIANO | FAVOREVOLE |
| MINOTTI RENATO | CONTRARIO |
| MONTECAMPI LUCA RAFFAELE | CONTRARIO |
| NOVARA CHIARA MARICA | FAVOREVOLE |
| PEREGO GIANLUIGI DETTO GIGI | CONTRARIO |
| RIPAMONTI DAVIDE | CONTRARIO |
| SABIA LEONARDO | CONTRARIO |
| SALA VERONICA | CONTRARIO |
| SILVA AGOSTINO | CONTRARIO |
| SILVA STEFANO | CONTRARIO |
| TAGLIABUE AURELIO | CONTRARIO |
| TAGLIABUE SAMUELE | CONTRARIO |
| VIGANÒ ELISABETTA | FAVOREVOLE |
| VISMARA DAVIDE | CONTRARIO |

Alla luce della votazione per appello nominale sopra riportata l'emendamento n. 5 (all. 1) presentato dal Consigliere Mariani **E RESPINTO**, avendo riportato n. 6 voti favorevoli e n. 18 contrari (Sindaco Rossi, Amati, Lissoni, Bertocchi, Borgonovo, Foti, Mandaradoni, Minotti, Montecampi, Perego, Ripamonti, Sabia, Sala, Silva A., Silva S., Tagliabue A., Tagliabue S. e Vismara) espressi per appello nominale (presenti n. 24).

Successivamente in merito all'emendamento n. 6 (all. 1) presentato dal Consigliere Mariani intervengono il Consigliere Mariani, l'Assessore con delega alle Partecipate, Lavori pubblici e manutenzione ordinaria, Trasparenza e semplificazione Giuseppe Borgonovo, il Sindaco Rossi ed il Consigliere Mariani.

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 6 (all. 1) presentato dal Consigliere Mariani e invita, ai sensi delle disposizioni emanate in materia di gestione dei lavori consiliari in video conferenza prot. n. 0016540/15.04.2020, il Segretario Generale Dr. Alfredo Ricciardi ad effettuare l'appello nominale.

Dopo di che il Segretario Generale Dr. Alfredo Ricciardi esegue l'appello con il seguente esito:

| | |
|-----------------------------|------------|
| ROSSI ALBERTO | CONTRARIO |
| AMATI PIETRO | CONTRARIO |
| LISSONI LUCA | CONTRARIO |
| TREZZI EDOARDO | FAVOREVOLE |
| BERTOCCHI PATRIZIA | CONTRARIO |
| BORGONOVO LAURA | CONTRARIO |
| CASIRAGHI STEFANO ARISTIDE | FAVOREVOLE |
| CERQUA ILARIA ANNA | FAVOREVOLE |
| FOTI ANTONINO | CONTRARIO |
| MANDARADONI CHIARA | CONTRARIO |
| MARIANI TIZIANO | FAVOREVOLE |
| MINOTTI RENATO | CONTRARIO |
| MONTECAMPI LUCA RAFFAELE | CONTRARIO |
| NOVARA CHIARA MARICA | FAVOREVOLE |
| PEREGO GIANLUIGI DETTO GIGI | CONTRARIO |
| RIPAMONTI DAVIDE | CONTRARIO |
| SABIA LEONARDO | CONTRARIO |
| SALA VERONICA | CONTRARIO |
| SILVA AGOSTINO | CONTRARIO |
| SILVA STEFANO | CONTRARIO |
| TAGLIABUE AURELIO | CONTRARIO |
| TAGLIABUE SAMUELE | CONTRARIO |
| VIGANÒ ELISABETTA | FAVOREVOLE |
| VISMARA DAVIDE | CONTRARIO |

Alla luce della votazione per appello nominale sopra riportata l'emendamento n. 6 (all. 1) presentato dal Consigliere Mariani **È RESPINTO**, avendo riportato n. 6 voti favorevoli e n. 18 contrari (Sindaco Rossi, Amati, Lissoni, Bertocchi, Borgonovo, Foti, Mandaradoni, Minotti, Montecampi, Perego, Ripamonti, Sabia, Sala, Silva A., Silva S., Tagliabue A., Tagliabue S. e Vismara) espressi per appello nominale (presenti n. 24).

Successivamente in merito all'emendamento n. 7 (all. 1) presentato dal Consigliere Mariani intervengono il Consigliere Mariani e l'Assessore con delega alle Partecipate, Lavori pubblici e manutenzione ordinaria, Trasparenza e semplificazione Giuseppe Borgonovo.

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 7 (all. 1) presentato dal Consigliere Mariani e invita, ai sensi delle disposizioni emanate in materia di gestione dei lavori consiliari in video conferenza prot. n. 0016540/15.04.2020, il Segretario Generale Dr. Alfredo Ricciardi ad effettuare l'appello nominale.

Dopo di che il Segretario Generale Dr. Alfredo Ricciardi esegue l'appello con il seguente esito:

| | |
|----------------------------|------------|
| ROSSI ALBERTO | CONTRARIO |
| AMATI PIETRO | CONTRARIO |
| LISSONI LUCA | CONTRARIO |
| TREZZI EDOARDO | FAVOREVOLE |
| BERTOCCHI PATRIZIA | CONTRARIO |
| BORGONOVO LAURA | CONTRARIO |
| CASIRAGHI STEFANO ARISTIDE | FAVOREVOLE |
| CERQUA ILARIA ANNA | FAVOREVOLE |
| FOTI ANTONINO | CONTRARIO |
| MANDARADONI CHIARA | CONTRARIO |
| MARIANI TIZIANO | FAVOREVOLE |
| MINOTTI RENATO | CONTRARIO |
| MONTECAMPI LUCA RAFFAELE | CONTRARIO |
| NOVARA CHIARA MARICA | FAVOREVOLE |

| | |
|-----------------------------|------------|
| PEREGO GIANLUIGI DETTO GIGI | CONTRARIO |
| RIPAMONTI DAVIDE | CONTRARIO |
| SABIA LEONARDO | CONTRARIO |
| SALA VERONICA | CONTRARIO |
| SILVA AGOSTINO | CONTRARIO |
| SILVA STEFANO | CONTRARIO |
| TAGLIABUE AURELIO | CONTRARIO |
| TAGLIABUE SAMUELE | CONTRARIO |
| VIGANÒ ELISABETTA | FAVOREVOLE |
| VISMARA DAVIDE | CONTRARIO |

Alla luce della votazione per appello nominale sopra riportata l'emendamento n. 7 (all. 1) presentato dal Consigliere Mariani **È RESPINTO**, avendo riportato n. 6 voti favorevoli e n. 18 contrari (Sindaco Rossi, Amati, Lissoni, Bertocchi, Borgonovo, Foti, Mandaradoni, Minotti, Montecampi, Perego, Ripamonti, Sabia, Sala, Silva A., Silva S., Tagliabue A., Tagliabue S. e Vismara) espressi per appello nominale (presenti n. 24).

Successivamente in merito all'emendamento n. 8 (all. 1) presentato dal Consigliere Mariani intervengono il Consigliere Mariani, l'Assessore con delega alle Partecipate, Lavori pubblici e manutenzione ordinaria, Trasparenza e semplificazione Giuseppe Borgonovo, il Presidente del gruppo AEB Dr.ssa Loredana Bracchitta ed il Consigliere Mariani.

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 8 (all. 1) presentato dal Consigliere Mariani e invita, ai sensi delle disposizioni emanate in materia di gestione dei lavori consiliari in video conferenza prot. n. 0016540/15.04.2020, il Segretario Generale Dr. Alfredo Ricciardi ad effettuare l'appello nominale.

Dopo di che il Segretario Generale Dr. Alfredo Ricciardi esegue l'appello con il seguente esito:

| | |
|-----------------------------|------------|
| ROSSI ALBERTO | CONTRARIO |
| AMATI PIETRO | CONTRARIO |
| LISSONI LUCA | CONTRARIO |
| TREZZI EDOARDO | FAVOREVOLE |
| BERTOCCHI PATRIZIA | CONTRARIO |
| BORGONOVO LAURA | CONTRARIO |
| CASIRAGHI STEFANO ARISTIDE | FAVOREVOLE |
| CERQUA ILARIA ANNA | FAVOREVOLE |
| FOTI ANTONINO | CONTRARIO |
| MANDARADONI CHIARA | CONTRARIO |
| MARIANI TIZIANO | FAVOREVOLE |
| MINOTTI RENATO | CONTRARIO |
| MONTECAMPI LUCA RAFFAELE | CONTRARIO |
| NOVARA CHIARA MARICA | FAVOREVOLE |
| PEREGO GIANLUIGI DETTO GIGI | CONTRARIO |
| RIPAMONTI DAVIDE | CONTRARIO |
| SABIA LEONARDO | CONTRARIO |
| SALA VERONICA | CONTRARIO |
| SILVA AGOSTINO | CONTRARIO |
| SILVA STEFANO | CONTRARIO |
| TAGLIABUE AURELIO | CONTRARIO |
| TAGLIABUE SAMUELE | CONTRARIO |
| VIGANÒ ELISABETTA | FAVOREVOLE |
| VISMARA DAVIDE | CONTRARIO |

Alla luce della votazione per appello nominale sopra riportata l'emendamento n. 8 (all. 1) presentato dal Consigliere Mariani **È RESPINTO**, avendo riportato n. 6 voti favorevoli e n. 18 contrari (Sindaco Rossi, Amati, Lissoni, Bertocchi, Borgonovo, Foti, Mandaradoni, Minotti,

Montecampi, Perego, Ripamonti, Sabia, Sala, Silva A., Silva S., Tagliabue A., Tagliabue S. e Vismara) espressi per appello nominale (presenti n. 24).

In corso di discussione il Consigliere Mariani fa pervenire una risoluzione (all. 3), acquisita in conformità all'iter previsto nelle disposizioni del Presidente del Consiglio prot. n. 0016540/15.04.2020 (ovvero mediante invio mail agli indirizzi mail: presidente.amati@pec.it, segretario.generale@seregno.info e info.segreteria@seregno.info).

Successivamente in merito alla risoluzione presentata dal Consigliere Mariani (all. 3) intervengono il Consigliere Mariani e l'Assessore con delega alle Partecipate, Lavori pubblici e manutenzione ordinaria, Trasparenza e semplificazione Giuseppe Borgonovo.

Durante il dibattito abbandona la riunione il Consigliere Silva S (presenti n. 23).

A questo punto il Presidente pone in votazione la risoluzione presentata dal Consigliere Mariani (all. 3) e invita, ai sensi delle disposizioni emanate in materia di gestione dei lavori consiliari in video conferenza prot. n. 0016540/15.04.2020, il Segretario Generale Dr. Alfredo Ricciardi ad effettuare l'appello nominale.

Dopo di che il Segretario Generale Dr. Alfredo Ricciardi esegue l'appello con il seguente esito:

| | |
|-----------------------------|------------|
| ROSSI ALBERTO | CONTRARIO |
| AMATI PIETRO | CONTRARIO |
| LISSONI LUCA | CONTRARIO |
| TREZZI EDOARDO | FAVOREVOLE |
| BERTOCCHI PATRIZIA | CONTRARIO |
| BORGONOVO LAURA | CONTRARIO |
| CASIRAGHI STEFANO ARISTIDE | FAVOREVOLE |
| CERQUA ILARIA ANNA | FAVOREVOLE |
| FOTI ANTONINO | CONTRARIO |
| MANDARADONI CHIARA | CONTRARIO |
| MARIANI TIZIANO | FAVOREVOLE |
| MINOTTI RENATO | CONTRARIO |
| MONTECAMPI LUCA RAFFAELE | CONTRARIO |
| NOVARA CHIARA MARICA | FAVOREVOLE |
| PEREGO GIANLUIGI DETTO GIGI | CONTRARIO |
| RIPAMONTI DAVIDE | CONTRARIO |
| SABIA LEONARDO | CONTRARIO |
| SALA VERONICA | CONTRARIO |
| SILVA AGOSTINO | CONTRARIO |
| TAGLIABUE AURELIO | CONTRARIO |
| TAGLIABUE SAMUELE | CONTRARIO |
| VIGANÒ ELISABETTA | FAVOREVOLE |
| VISMARA DAVIDE | CONTRARIO |

Alla luce della votazione per appello nominale sopra riportata la risoluzione presentata dal Consigliere Mariani (all. 3) **È RESPINTA**, avendo riportato n. 6 voti favorevoli e n. 17 contrari (Sindaco Rossi, Amati, Lissoni, Bertocchi, Borgonovo, Foti, Mandaradoni, Minotti, Montecampi, Perego, Ripamonti, Sabia, Sala, Silva A., Tagliabue A., Tagliabue S. e Vismara) espressi per appello nominale (presenti n. 23).

Infine per dichiarazione di voto intervengono i Consiglieri Trezzi, Mariani, il Presidente Amati, i Consiglieri Bertocchi, Borgonovo, Silva A., Cerqua, l'Assessore con delega alle Partecipate, Lavori pubblici e manutenzione ordinaria, Trasparenza e semplificazione Giuseppe Borgonovo ed il Consigliere Vismara.

Durante il dibattito abbandonano la riunione i Consiglieri Viganò, Trezzi, Casiraghi, Mariani, Cerqua e Novara (presenti n. 17).

A questo punto il Presidente pone in votazione l'argomento in oggetto e invita, ai sensi delle disposizioni emanate in materia di gestione dei lavori consiliari in video conferenza prot. n. 0016540/15.04.2020, il Segretario Generale Dr. Alfredo Ricciardi ad effettuare l'appello nominale.

Dopo di che il Segretario Generale Dr. Alfredo Ricciardi esegue l'appello con il seguente esito:

| | |
|-----------------------------|------------|
| ROSSI ALBERTO | FAVOREVOLE |
| AMATI PIETRO | FAVOREVOLE |
| LISSONI LUCA | FAVOREVOLE |
| BERTOCCHI PATRIZIA | FAVOREVOLE |
| BORGONOVO LAURA | FAVOREVOLE |
| FOTI ANTONINO | FAVOREVOLE |
| MANDARADONI CHIARA | FAVOREVOLE |
| MINOTTI RENATO | FAVOREVOLE |
| MONTECAMPI LUCA RAFFAELE | FAVOREVOLE |
| PEREGO GIANLUIGI DETTO GIGI | FAVOREVOLE |
| RIPAMONTI DAVIDE | FAVOREVOLE |
| SABIA LEONARDO | FAVOREVOLE |
| SALA VERONICA | FAVOREVOLE |
| SILVA AGOSTINO | FAVOREVOLE |
| TAGLIABUE AURELIO | FAVOREVOLE |
| TAGLIABUE SAMUELE | FAVOREVOLE |
| VISMARA DAVIDE | FAVOREVOLE |

Infine il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in considerazione dell'urgenza di dare attuazione all'operazione di integrazione societaria di cui al presente provvedimento, invitando, ai sensi delle disposizioni emanate in materia di gestione dei lavori consiliari in video conferenza prot. n. 0016540/15.04.2020, il Segretario Generale Dr. Alfredo Ricciardi ad effettuare l'appello nominale.

Dopo di che il Segretario Generale Dr. Alfredo Ricciardi esegue l'appello con il seguente esito:

| | |
|-----------------------------|------------|
| ROSSI ALBERTO | FAVOREVOLE |
| AMATI PIETRO | FAVOREVOLE |
| LISSONI LUCA | FAVOREVOLE |
| BERTOCCHI PATRIZIA | FAVOREVOLE |
| BORGONOVO LAURA | FAVOREVOLE |
| FOTI ANTONINO | FAVOREVOLE |
| MANDARADONI CHIARA | FAVOREVOLE |
| MINOTTI RENATO | FAVOREVOLE |
| MONTECAMPI LUCA RAFFAELE | FAVOREVOLE |
| PEREGO GIANLUIGI DETTO GIGI | FAVOREVOLE |
| RIPAMONTI DAVIDE | FAVOREVOLE |
| SABIA LEONARDO | FAVOREVOLE |
| SALA VERONICA | FAVOREVOLE |
| SILVA AGOSTINO | FAVOREVOLE |
| TAGLIABUE AURELIO | FAVOREVOLE |
| TAGLIABUE SAMUELE | FAVOREVOLE |
| VISMARA DAVIDE | FAVOREVOLE |

Degli interventi è stata fatta la trascrizione della registrazione, che così come elaborata dalla ditta incaricata è allegata al presente atto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO, con riferimento alle società partecipate dal Comune di Seregno, che:

- il Comune di Seregno è socio di maggioranza della società per azioni Ambiente Energia Brianza, in acronimo AEB S.p.A. (nel seguito della parte narrativa del presente provvedimento, AEB), con sede legale in Seregno, via Palestro, 33, iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi, al n. 02641080961, numero REA MB-1518951, codice fiscale e partita IVA 02641080961, con un capitale sociale, interamente versato, pari a euro 109.578.200,00, diviso in n. 1.095.782 azioni del valore nominale di euro 100,00 cadauna, detenendo il 54,8587% del predetto capitale sociale (n. 601.132 azioni);
- AEB è attiva, tra gli altri, nei settori delle farmacie comunali, degli impianti sportivi, delle lampade votive e della rete idrica e controlla RetiPiù S.r.l., Gelsia S.r.l. e Gelsia Ambiente S.r.l., facenti parte, unitamente alla stessa AEB, di un gruppo aziendale denominato Gruppo AEB;
- RetiPiù S.r.l. (nel seguito della parte narrativa del presente provvedimento, RetiPiù), con sede legale in Seregno, via Palestro, 33, iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi, al n. 04152790962, numero REA MB-1729350, codice fiscale e partita IVA 04152790962, è partecipata al 99,936% da AEB ed è attiva, in particolare, nei settori della distribuzione del gas naturale e dell'energia elettrica nonché dell'illuminazione pubblica;
- Gelsia S.r.l. (nel seguito della parte narrativa del presente provvedimento, Gelsia), con sede legale in Seregno, via Palestro, 33, iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi, al n. 05970420963, numero REA MB-1854004, codice fiscale e partita IVA 05970420963, è partecipata al 100% da AEB ed è attiva, in particolare, nei settori di fornitura di gas naturale e di energia elettrica, produzione di energia elettrica e termica, teleriscaldamento e gestione calore;
- Gelsia Ambiente S.r.l. (nel seguito della parte narrativa del presente provvedimento, Gelsia Ambiente), con sede legale in Desio (MB), via Caravaggio, 26/A, iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi, al n. 04153040961, numero REA MB-1729338, codice fiscale e partita IVA 04153040961, è partecipata al 70% da AEB ed è attiva nel settore dell'igiene urbana (raccolta e smaltimento rifiuti, pulizia strade);
- AEB partecipa inoltre, con una quota del 7,18%, in Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione, con sede legale in Milano, via Turati, 6;

PREMESSO, con riferimento ad A2A S.p.A. e a società dalla stessa partecipate, che:

- A2A S.p.A. (nel seguito della parte narrativa del presente provvedimento, A2A), con sede legale in Brescia, via Lamarmora, 230, è una società quotata, anche ai sensi e ai fini di quanto previsto dagli articoli 1, comma 5, e 2, comma 1, lettera p), del decreto legislativo 18 agosto 2016, n. 175, nel Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. di Milano, con attuale quotazione nell'indice azionario denominato Financial Times Stock Exchange Milano Indice di Borsa, meglio noto come FTSE MIB, con un capitale sociale pari a euro 1.629.110.744, diviso in n. 3.132.905.277 azioni del valore nominale di euro 0,52, di cui un numero rappresentativo del 50% del capitale sociale più due azioni detenute in misura paritaria dal Comune di Milano e dal Comune di Brescia (per un totale di n. 1.566.452.642 azioni) e il rimanente numero detenuto da azionisti diversi, per il tramite del cosiddetto flottante di borsa, oltre che, in misura minoritaria, dalla società stessa;
- A2A è a capo di un gruppo aziendale, denominato Gruppo A2A, operante principalmente nei settori della produzione, vendita e distribuzione di gas naturale e di energia elettrica, del teleriscaldamento, dell'ambiente e del ciclo idrico integrato;
- il gruppo aziendale controllato da A2A comprende anche le società Unareti S.p.A. (nel seguito della parte narrativa del presente provvedimento, Unareti) e A2A Illuminazione Pubblica S.r.l. (nel seguito della parte narrativa del presente provvedimento, A2A IP);
- Unareti, con sede legale in Brescia, via Lamarmora, 230, iscritta al Registro delle Imprese di Brescia, al n. 12883450152, numero REA BS-505371, codice fiscale e partita IVA 12883450152, con un capitale sociale, interamente versato, pari a euro 965.250.000, interamente detenuto da A2A, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte

del proprio socio unico A2A ed è attiva, tra gli altri, nei settori della distribuzione di gas metano ed energia elettrica;

- A2A IP, con sede legale in Brescia, via Lamarmora, 230, iscritta al Registro delle Imprese di Brescia, al n. 03846250987, numero REA BS-567827, codice fiscale e partita IVA 03846250987, con un capitale sociale, interamente versato, pari a euro 28.600, interamente detenuto da A2A, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del proprio socio unico A2A ed è attiva, tra gli altri, nei settori della progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica;

Con riferimento alle esigenze di sviluppo industriale del Gruppo AEB

RICORDATO che:

- l'attuale assetto societario del Gruppo AEB, nella configurazione derivante dagli indirizzi espressi dall'Ente, in particolare con la deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, n. 1 del 27 ottobre 2017 e con le successive deliberazioni del Consiglio Comunale n. 53 del 27 dicembre 2018 e n. 111 del 19 dicembre 2019, ha consentito, tra le altre e in sintesi, di superare la preesistente divisione di livello dei soci pubblici, accentrando in AEB la *governance* del Gruppo AEB, di consolidare la struttura patrimoniale dello stesso Gruppo AEB e di semplificare eventuali operazioni di crescita per linee esterne, facilitando le attività straordinarie connesse e riducendone anche i costi;
- da tempo i documenti di programmazione dell'Ente, da ultima la nota di aggiornamento del documento unico di programmazione (DUP) per i periodi 2020-2023 (sezione strategica) e 2020-2022 (sezione operativa), approvata con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 7 febbraio 2020, hanno, anche alla luce dei peculiari contesti di riferimento nei quali operano le società del Gruppo AEB, delineato una serie di obiettivi industriali di tali società;
- in particolare, la suddetta nota di aggiornamento del documento unico di programmazione (DUP) per i periodi 2020-2023 (sezione strategica) e 2020-2022 (sezione operativa), ha ribadito, nei confronti di AEB, capogruppo del Gruppo AEB, il generale indirizzo, già espresso dall'organo consiliare in sede di revisione ordinaria delle partecipazioni societarie dell'Ente, approvata, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, con la sopra citata deliberazione del Consiglio Comunale n. 111 del 19 dicembre 2019, volto alla definizione di *"un percorso strategico atto a realizzare un piano industriale di gruppo che consenta al Gruppo stesso di migliorare la propria redditività, aumentare l'offerta di servizi e incrementare il numero dei clienti serviti e, al contempo, di disporre della condizione patrimoniale e finanziaria per affrontare le prossime gare di ambito nel comparto della distribuzione del gas naturale nonché le altre "sfide" industriali in quella sede meglio precisate e nel rispetto delle coordinate di riferimento nella medesima sede evidenziate;*

CONSIDERATO, nello specifico, che le iniziative, anche già attuate o in via di attuazione, volte a rafforzare il posizionamento del Gruppo AEB nei vari settori fanno riferimento:

- per AEB, alla razionalizzazione della struttura societaria e al rafforzamento del suo ruolo di *holding*, con il passaggio di tutti i soci pubblici del Gruppo AEB nella sua compagine societaria;
- per le attività *retail*, il rafforzamento dell'azione commerciale attraverso l'ampliamento dell'offerta e il potenziamento della struttura e della presenza territoriale;
- per le attività di distribuzione, lo sviluppo di reti gas integrate con impianti elettrici, alimentati anche da fonti rinnovabili, e la digitalizzazione delle reti e dei processi aziendali;
- per il settore farmaceutico, l'attivazione di iniziative mirate a incrementare la redditività dei punti vendita e l'estensione degli orari di apertura degli stessi;
- per l'igiene ambientale, l'avvio delle attività conseguenti alla aggiudicazione della cosiddetta gara a doppio oggetto, con i conseguenti rafforzamento del posizionamento, incremento del numero dei territori comunali serviti, efficientamento operativo con l'introduzione della metodologia RFID e rinnovo del parco dei mezzi;
- per l'ambito dell'efficienza energetica, lo sviluppo di impianti di microgenerazione e di azioni per recuperare efficienza e marginalità a seguito della scadenza certificati verdi;
- per l'ambito dei servizi innovativi, l'implementazione del progetto Brianza Innovation Lab sull'efficientamento energetico e sulla tematica delle *smart cities*;

- per l'illuminazione pubblica, la partecipazione a gare pubbliche, anche con la funzione di *promoter* in procedure di finanza di progetto;

CONSIDERATO altresì che, al fine di poter realizzare un percorso di crescita in ogni mercato di interesse, al Gruppo AEB si pongono le seguenti principali "sfide" industriali:

- nell'ambito del settore della vendita del gas naturale e dell'energia elettrica, la società di vendita Gelsia genera attualmente flussi di cassa positivi ma la sua performance è negativamente influenzata da un contesto competitivo di riferimento sempre più sfidante; inoltre, in tale ambito le opportunità di crescita organiche sono complesse e onerose e perseguibili con attività di *cross selling* della clientela del mercato del gas naturale anche sul mercato dell'energia elettrica;
- l'ambito della distribuzione del gas naturale evidenzia una accelerazione del processo di consolidamento, nonostante il ritardo nell'avvio delle gare d'ambito; conseguentemente, al momento di effettivo avvio delle gare la società operante nella distribuzione godrà di un buon posizionamento competitivo nell'ambito territoriale (ATEM) di "Monza Brianza 2" ma ha necessità di identificare un *partner* industriale per potersi accreditare e competere anche su altri ambiti;
- sussiste una necessità di diversificazione nei servizi ambientali, con conseguenti investimenti in impianti di trattamento dei rifiuti;
- nei settori innovativi del teleriscaldamento, della cogenerazione e dell'illuminazione pubblica, l'elevata competizione richiede lo sviluppo di progetti innovativi e di *business model* definiti, in grado di rivolgersi a *target* specifici; in tali ambiti, l'aggiudicazione di gare è incerta in quanto sono attivi operatori di rilievo nazionale, che beneficiano di una notevole capacità progettuale e finanziaria;
- il settore farmaceutico si sta avviando a un consolidamento e offre occasione per la valorizzazione del ramo o per accordi territoriali;

PRECISATO che sia la già citata nota di aggiornamento del documento unico di programmazione (DUP) per i periodi 2020-2023 (sezione strategica) e 2020-2022 (sezione operativa), approvata con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 7 febbraio 2020, quanto la già altrettanto citata deliberazione del Consiglio Comunale n. 111 del 19 dicembre 2019, hanno evidenziato come il rafforzamento industriale del Gruppo AEB appaia fondamentale per garantire la sua competitività, la sua efficienza e la necessità di accrescere e sviluppare le proprie linee di *business* ma che, al contempo, lo stesso deve essere perseguito all'interno delle seguenti coordinate:

- 1) garanzia del mantenimento del riferimento territoriale coerente con la storia centenaria del Gruppo AEB;
- 2) mantenimento dei livelli occupazionali e delle presenze fisiche sul territorio di riferimento;
- 3) salvaguardia dell'identità di gruppo con società partecipate a controllo pubblico e conferma che il Comune di Seregno mantenga il proprio ruolo di azionista di riferimento;
- 4) individuazione di una prospettiva di crescita per linee esterne;
- 5) opportunità di perfezionamento della gestione del ciclo dei rifiuti, estendendo i servizi della gara a doppio oggetto;
- 6) coordinamento della scelta di partnership con un piano industriale che sviluppi di obiettivi strategici e operativi;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 5 novembre 2019, con la quale è stato approvato un ordine del giorno mediante il quale è stato espresso l'*"indirizzo affinché, ai fini di un'effettiva trasparenza, decisioni rilevanti riguardanti la società partecipate dal Comune di Seregno, l'Assise consigliere debba esserne informata preventivamente, in relazione alle proprie competenze permettendo alla massima assise di esercitare in modo effettivo il potere di verifica e controllo sulle società partecipate, si sensi del D.L. 18/8/2000 n. 267"*;

Con riferimento allo sviluppo della partnership del Gruppo AEB con il Gruppo A2A

ATTESO che sulla base degli obiettivi industriali delle società del Gruppo AEB, già delineati dai documenti di programmazione dell'Ente, in data 17 ottobre 2019 AEB e A2A hanno avviato

uno studio di fattibilità per l'individuazione di un percorso di crescita volto a rendere il Gruppo AEB un soggetto maggiormente competitivo sui mercati di riferimento, capace di valorizzare al meglio le proprie eccellenze operative e di incrementare il presidio territoriale, verificando la possibilità di costituire un nuovo polo lombardo delle *multiutilities*;

RILEVATO che l'iniziale termine di 45 giorni stabilito dalla lettera di intenti sottoscritta è stato poi prorogato al 31 gennaio 2020, al fine di consentire la prosecuzione del tavolo finalizzato a individuare una proposta non vincolante per una possibile operazione di *partnership* di natura industriale, da sottoporre poi ai rispettivi organi decisionali competenti;

RILEVATO altresì che, come da comunicazione di AEB in data 27 gennaio 2020 (protocollo comunale n. 0004841/20 del 28 gennaio 2020):

- AEB e A2A hanno poi completato positivamente la fase di studio del progetto di *partnership* industriale, talché nella medesima data del 27 gennaio 2020 il consiglio di amministrazione di AEB ha approvato, unitamente al consiglio di amministrazione di Unareti, un progetto di aggregazione da realizzare attraverso un'operazione di scissione parziale della suddetta Unareti, società interamente partecipata da A2A, in favore della beneficiaria AEB;
- in estrema sintesi, il suddetto progetto di aggregazione, non vincolante e da approvarsi da parte dei soci, si sostanzia nella scissione da Unareti di un ramo d'azienda, costituito da asset di distribuzione del gas naturale nelle province di Milano e Bergamo e dell'intera partecipazione della società del Gruppo A2A dedicata alle attività di illuminazione pubblica (A2A IP), ed esita nell'ingresso di A2A nel capitale sociale di AEB;

ATTESO che:

- in data 27 gennaio 2020 AEB e Unareti hanno quindi sottoscritto un apposito documento denominato "Accordo Quadro", allegato al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale, sotto la lettera A) completo dei suoi propri allegati ("Allegato F - Progetto di scissione"; "Allegato G.1 - Piano Strategico per il Piano Industriale"; "Allegato G.2 - Patto Parasociale di AEB"; "Allegato G.3 - Nuovo Statuto di AEB"; "Allegato H - Dichiarazione di Adesione all'Accordo");
- a sua volta l'Allegato F - Progetto di scissione è da intendersi completo dei suoi quattro allegati ("Allegato A - Nuovo Statuto di Ambiente Energia Brianza S.p.A."; "Allegato B - comparazione tra il nuovo e l'attuale statuto di Ambiente Energia Brianza S.p.A."; "Allegato C - Statuto Unareti S.p.A."; "Allegato D - elementi patrimoniali oggetto di Scissione e elementi patrimoniali che rimangono nella Società Scissa");
- AEB e Unareti hanno successivamente sottoscritto un accordo modificativo del suddetto Accordo Quadro, con il quale sono state posticipate alcune scadenze originariamente previste, allegato al presente provvedimento quale, sua parte integrante e sostanziale, sotto la lettera B), sia nella versione sottoscritta da AEB quanto nella pari versione sottoscritta da Unareti;

Con riferimento ai contenuti a carattere industriale del progetto di aggregazione societaria e industriale tra il Gruppo AEB e il Gruppo A2A

ATTESO che il progetto di *partnership* industriale tra AEB e A2A si è sostanziato nel progetto di integrazione societaria e industriale tra i rispettivi gruppi aziendali (nel seguito, "Operazione"), oggetto del presente provvedimento e che, con riferimento al profilo documentale, tale progetto è in particolare descritto dai seguenti documenti, ai quali occorre fare pienamente riferimento per l'individuazione, in particolare di "ragioni", "pilastri" e "benefici" per il Gruppo AEB dell'Operazione stessa:

- piano strategico, di cui al documento denominato "ALLEGATO G.1 Piano strategico 2020 - 2024", costituente l'allegato G.1 dell'Accordo Quadro, complessivamente allegato al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale, sotto la lettera A);
- piano industriale congiunto, di cui al documento denominato "Piano Industriale 2020 - 2024", allegato al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale, sotto la lettera C);
- progetto di scissione, di cui al documento denominato "Progetto comune di scissione parziale di Unareti S.p.A. in Ambiente Energia Brianza S.p.A.", allegato al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale, sotto la lettera D), siglato sia da AEB quanto da Unareti e di fatto riprodotto l'allegato F dell'Accordo Quadro;

ATTESO altresì che:

- una serie di valutazioni di carattere strategico e industriale, oltre che di coerenza con l'obiettivo di assicurare al Gruppo AEB una precisa identità, il mantenimento di un forte radicamento nel territorio e un ruolo da protagonista nei futuri percorsi di crescita all'interno della Lombardia e su scala nazionale, hanno portato AEB a identificare in A2A il *partner* in grado di supportare il proprio disegno di crescita;
- A2A, con il gruppo aziendale cui è a capo, rappresenta la prima *multiutility* italiana, è a maggioranza pubblica, paritaria tra il Comune di Brescia e il Comune di Milano, è quotata in borsa e presidia tutti i *business* di interesse di AEB, rappresentando il terzo operatore nazionale nella vendita di energia elettrica e gas naturale, nelle reti elettriche e nelle reti gas, il primo operatore nello sviluppo delle *smart cities* nonché il leader nazionale nei servizi ambientali e nel teleriscaldamento;

RILEVATO in sintesi, in relazione alle "ragioni della *partnership*", che l'Operazione è tale da poter rafforzare industrialmente il Gruppo AEB attraverso:

- l'apporto di *asset* fisici e *know-how* da parte di A2A in AEB, in grado di indirizzare la risoluzione di problemi industriali presenti e futuri;
- il supporto nello sviluppo organico dei *business* e l'abilitazione di crescita per linee esterne attraverso nuove acquisizioni e possibili ulteriori *partnership* territoriali;
- il perseguimento di sinergie operative nei diversi *business*;
- la condivisione dei migliori standard di qualità e della capacità di innovazione nei servizi ai cittadini a tariffe competitive;

RILEVATO in sintesi, in relazione ai "pilastri della *partnership*", che l'Operazione si fonda sulle seguenti linee guida:

- il mantenimento dell'identità del Gruppo AEB e del presidio territoriale da parte degli attuali soci pubblici e, in particolare, del Comune di Seregno quale socio di maggioranza relativa;
- il mantenimento della maggioranza pubblica del capitale sociale;
- un assetto di *governance* che prevede un ruolo decisivo dei soci pubblici nelle decisioni strategiche e di particolare impatto sul territorio;
- la salvaguardia dell'occupazione e dell'indotto;
- l'incremento degli investimenti e dei livelli di servizio nel territorio di riferimento;
- il sostegno allo sviluppo nei diversi *business* e alla crescita per aggregazione con imprese contigue nell'ambito regionale o extraregionale;

CONSIDERATO che le suddette linee guida dell'Operazione possono tradursi in quattro elementi strutturali caratterizzanti la *partnership* ("pilastri"), rispettivamente relativi agli apporti di A2A nella Operazione, al piano industriale, all'azionariato pubblico e allo sviluppo, tutti volti a far sì che, con il fondamentale apporto di *asset* strategici, competenze e risorse da parte di A2A, AEB disegni un ambizioso progetto di qualificazione dell'operato proprio e del gruppo aziendale cui è a capo su scala locale e di crescita su scala regionale e nazionale;

ATTESO, in particolare, che, in relazione ai suddetti "pilastri":

- A2A apporta nella *partnership* con AEB gli *asset* che la stessa AEB ha ritenuto fondamentali per il proprio rafforzamento industriale, in particolare: le attività e gli impianti gestiti da A2A nella distribuzione del gas naturale nei territori limitrofi a quelli di riferimento del Gruppo AEB, ovvero le proprie reti site nei territori delle province di Milano e di Bergamo negli ambiti territoriali (ATEM) di MI4, BG1, BG2, BG3 e BG5, per un totale di circa 79 mila punti di riconsegna (PDR); l'intero capitale sociale di A2A IP, società leader nelle attività di illuminazione pubblica con in gestione di circa 232 mila punti luce in tutta il Paese. Inoltre, A2A potrà assicurare alla *partnership know-how*, risorse e sistemi più avanzati sul piano tecnologico, nella gestione dei clienti, nella modernizzazione dell'organizzazione e nella crescita manageriale della società ["pilastro" relativo agli apporti di A2A nell'Operazione];
- AEB e A2A hanno definito congiuntamente il piano industriale pluriennale della *partnership*, sulla base di un apposito piano strategico. In particolare, sono stati definiti, oltre ai fondamentali economico-patrimoniali di sviluppo della *partnership*, le linee guida di investimento (aree di investimento, importi, benefici attesi, tempistiche) e gli interventi che saranno realizzati sui territori di riferimento del Gruppo AEB (cosiddetti "investimenti

- territoriali") ["pilastro" relativo al piano industriale, per i cui dettagli occorre fare riferimento all'apposito documento allegato al presente provvedimento];
- l'Operazione prevede che la maggioranza del capitale della *partnership* rimanga in capo ai soci pubblici e che il modello di *governance* da adottarsi assicuri agli stessi il presidio delle scelte strategiche fondamentali ["pilastro" relativo all'azionariato pubblico];
 - A2A abilita la *partnership* alla partecipazione di progetti di sviluppo sia in Lombardia, con particolare riferimento all'ambito della distribuzione del gas naturale, che a livello nazionale, con particolare riferimento a un ulteriore sviluppo del *business* dell'illuminazione pubblica, peraltro già allo stato caratterizzato da un perimetro di attività a livello nazionale ["pilastro" dello sviluppo];

RILEVATO in sintesi, in relazione ai "benefici della *partnership*", che l'Operazione, così come prevista e strutturata, è tale da consentire ad AEB e al suo gruppo societario di ottenere concreti benefici industriali e ai soci pubblici, *in primis* il socio di maggioranza Comune di Seregno, di rafforzare il proprio presidio sul territorio e di ottenere maggiori dividendi, compatibilmente con la necessaria sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria, oltre che di beneficiare di un incremento di valore della propria partecipazione societaria in AEB;

ATTESO, in particolare, che, in relazione ai suddetti "benefici", il Gruppo AEB potrà ottenere i seguenti benefici a livello industriale:

- un rafforzamento della propria capacità competitiva, così da poter contrastare efficacemente la situazione concorrenziale, sia nei confronti degli *incumbent*, che si stanno rinforzando industrialmente, sia nei confronti dei nuovi entranti in settori tradizionalmente gestiti in regime di monopolio;
- un miglioramento rilevante dei risultati economici e della solidità patrimoniale, contrastando il rischio di perdita di redditività conseguente al modificarsi del quadro regolatorio e delle condizioni di mercato;
- la possibilità di incrementare in modo significativo la capacità di investimento, avendo accesso a migliori condizioni di credito;
- l'ottenimento di sinergie industriali, commerciali e amministrative, con un miglioramento del livello di efficienza interna e nell'erogazione dei servizi;
- l'accesso al *know-how* relativo allo sviluppo di nuovi servizi e alla digitalizzazione;
- il mantenimento per i comuni soci pubblici di AEB della possibilità di costruire nei servizi ambientali un percorso per configurare un nuovo assetto societario territoriale di gestione integrata del ciclo rifiuti, tenuto conto degli impegni relativi agli attuali affidamenti;

ATTESO altresì che, sempre in relazione ai suddetti "benefici":

- i soci pubblici, oltre a quanto già più sopra rilevato, potranno ottenere un maggiore sostegno per progetti sociali, culturali e ambientali nelle comunità di riferimento;
- i cittadini dei territori di riferimento potranno beneficiare della modernizzazione e della crescita dell'azienda, tale da assicurare i migliori standard qualitativi dei servizi e lo sviluppo di nuovi servizi digitali. Il miglioramento dell'efficienza aziendale e la riduzione dei costi consentiranno di usufruire dei servizi alle tariffe più competitive del mercato, scongiurando aumenti tariffari. Il legame con il territorio verrà mantenuto inalterato, a fronte di un'impresa che assumerà rilievo di livello nazionale;
- la crescita della *partnership*, oltre ad assicurare la difesa degli attuali posti di lavoro, potrà creare nuove opportunità di occupazione, potrà consentire lo sviluppo di nuove competenze e l'intrapresa di nuovi percorsi di crescita professionale per gli attuali dipendenti, nonché potrà abilitare una accelerazione del processo di modernizzazione organizzativa, attraverso il miglioramento e l'innovazione delle modalità e dei luoghi di lavoro;
- la *partnership* potrà portare allo sviluppo dell'indotto locale, in particolare imprese private e organizzazioni *no profit* del territorio di riferimento;

CONSIDERATO altresì che appare necessario che anche A2A possa derivare dall'operazione significativi benefici, posto che tale aspetto appare assolutamente fondamentale per il raggiungimento di tutti gli obiettivi che la *partnership* si pone, a prioritaria tutela del Comune di Seregno e degli altri soci pubblici;

ATTESO in tal senso che A2A è interessata a perseguire sinergie industriali e territoriali che migliorino la propria performance e che, attraverso il consolidamento contabile dei risultati

economici, patrimoniali e finanziari della *partnership*, ha un interesse diretto ad assicurare il proprio sviluppo societario, anche di gruppo, in particolare al fine di fronteggiare possibili attacchi competitivi conseguenti all'evoluzione in atto nei principali mercati di riferimento;

RILEVATO che, come evidenziato in particolare dal piano strategico, il percorso operativo per il completamento dell'Operazione prevede i seguenti *step*:

1. l'acquisizione del 100% di A2A IP da parte di Unareti;
2. la scissione di Unareti in AEB dei punti di riconsegna (PDR) identificati nell'ambito del ramo di distribuzione del gas naturale e del 100% della partecipazione in A2A IP;
3. il conferimento in RetiPiù da parte di AEB dei punti di riconsegna (PDR) identificati nell'ambito dell'attività di distribuzione del gas naturale precedentemente scissi da Unareti, ciò anche in relazione agli obblighi normativi di separazione, societaria e funzionale, delle attività di distribuzione di energia elettrica e gas naturale dalle attività di produzione e fornitura di energia elettrica e gas naturale (cosiddetto *unbundling*);
4. il raggiungimento dell'assetto finale del Gruppo AEB, con a regime, la detenzione, da parte di AEB, dell'intero capitale sociale di RetiPiù, Gelsia e A2AIP e del 70% di Gelsia Ambiente;

RILEVATO altresì che, come, in particolare, dalla relazione illustrativa del consiglio di amministrazione di AEB, redatta ai sensi dell'articolo 2506-ter del codice civile, e allegata al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale, sotto la lettera E):

- per effetto della scissione parziale di Unareti in AEB, la stessa AEB provvederà: ad aumentare il proprio capitale sociale per euro 9.917.375,00; suddividere il capitale sociale in due categorie di azioni senza valore nominale "A" e "B"; suddividere il medesimo capitale sociale in n. 1.194.955.750 azioni senza valore nominale, e precisamente n. 794.441.950 azioni di categoria "A", da assegnarsi agli attuali soci della società beneficiaria AEB, con un rapporto di n. 725 nuove azioni di categoria "A" per ogni vecchia azione ordinaria posseduta, e n. 400.513.800 azioni di categoria "B", da assegnarsi ad A2A in qualità di socio unico della società scissa Unareti;
- in base ai rapporti di cambio determinati, l'azionariato di AEB in esito all'Operazione, assumendo che nessun socio eserciti il diritto di recesso e che AEB non proceda alla distribuzione di azioni proprie, risulterà in capo a: Comune di Seregno per il 36,4717%, A2A per il 33,5170%, altri attuali soci di AEB per il 28,9800% complessivo e AEB stessa mediante azioni proprie per l'1,0312%;

Con riferimento alla corporate governance risultante dal progetto di aggregazione societaria e industriale tra il Gruppo AEB e il Gruppo A2A

ATTESO che il progetto di *partnership* industriale tra AEB e A2A comporta la necessaria ridefinizione della *governance* delle società del Gruppo AEB (cosiddetta "*corporate governance*") in esito ai complessivi contenuti della *partnership* stessa e che la definizione di dettaglio di tale *corporate governance* è, con riferimento al profilo documentale, descritta principalmente dai seguenti documenti:

- il già richiamato Accordo Quadro sottoscritto da AEB e Unareti in data 27 gennaio 2020, allegato al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale, sotto la lettera A);
- il patto parasociale relativo ad AEB, da sottoscrivere tra A2A e il Comune di Seregno, costituente l'allegato G.2 dell'Accordo Quadro, complessivamente allegato al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale, sotto la lettera A);
- il nuovo statuto di AEB, costituente parte allegata sub A) al progetto di scissione, a sua volta costituente l'allegato F dell'Accordo Quadro, complessivamente allegato al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale, sotto la lettera A);
- la comparazione tra il nuovo e l'attuale statuto di AEB, costituente parte allegata sub B) al progetto di scissione, a sua volta costituente l'allegato F dell'Accordo Quadro, complessivamente allegato al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale, sotto la lettera A);

RILEVATO che il modello di *governance* della *partnership*, come condiviso tra AEB e A2A, si fonda sui seguenti punti chiave:

- mantenimento della maggioranza pubblica del capitale da parte degli attuali soci pubblici di AEB e partecipazione di minoranza da parte del *partner* industriale A2A;

- ruolo decisivo dei soci pubblici nelle decisioni strategiche e di impatto sul territorio e, in particolare tra i soci pubblici, ruolo determinante del Comune di Seregno, socio di maggioranza relativa, sia nelle materie a maggioranza rafforzata oggetto dell'assemblea dei soci sia nelle materie a maggioranza qualificata di competenza dell'organo amministrativo;
- mantenimento dell'autonomia di bilancio di AEB e consolidamento contabile nel bilancio di A2A dei risultati della società;
- ruolo di direzione e coordinamento, ai sensi della disciplina del codice civile, di A2A nei confronti di AEB e delle società del Gruppo AEB dalla stessa AEB controllate;

CONSIDERATO che:

- il consolidamento contabile dei risultati economico, patrimoniali e finanziari di AEB nel bilancio consolidato di A2A costituisce rilevante garanzia dell'impegno della stessa A2A a sostenere crescita e risultati di AEB;
- tale consolidamento contabile presuppone l'affidamento della gestione operativa al *partner* industriale - si fa qui riferimento, in particolare, all'affidamento del ruolo di direzione e coordinamento delle società del Gruppo AEB ad A2A, come in particolare previsto dal patto parasociale di AEB da sottoscrivere tra Comune di Seregno e A2A - e delinea la necessità di lasciare in capo ad A2A la nomina, previa consultazione con il Comune di Seregno, dell'amministratore delegato di AEB all'interno di un consiglio di amministrazione composto da n. 10 membri, con rappresentanza paritetica da parte di A2A (n. 5 membri) e dei soci pubblici (n. 5 membri, di cui almeno uno in rappresentanza dei comuni soci diversi dal Comune di Seregno);
- la suddetta rappresentanza paritetica garantisce il principio di collegialità nella gestione strategica di AEB, sia nelle materie oggetto di maggioranza semplice che nelle materie per le quali è prevista la maggioranza qualificata;
- è altresì previsto l'istituto del cosiddetto *casting vote*, in base al quale, in caso di parità di voti in seno al consiglio di amministrazione su qualsivoglia materia fatta eccezione per le materie per le quali è prevista la maggioranza qualificata, la delibera dell'organo amministrativo sarà adottata in conformità del voto espresso dall'amministratore delegato;
- tale meccanismo di *casting vote* è da intendersi come mezzo necessario al fine di garantire la continuità operativa e gestionale della società in ogni momento, evitando possibili situazioni di stallo;
- tra le materie in relazione alle quali è prevista la maggioranza qualificata di otto voti su dieci componenti del consiglio di amministrazione vanno in particolare segnalate: le modifiche al piano industriale che risultino in variazioni superiori al 35% dell'EBITDA annuale rispetto all'EBITDA previsto; le acquisizioni/cessioni di società, aziende qualora il valore ecceda il 35% dell'EBITDA annuale; l'implementazione di progetti esistenti; i *capex*; la partecipazione a *joint venture, partnership*, qualora il valore ecceda il 35% degli investimenti medi annui a piano; le operazioni con parti correlate di valore superiore a euro 500.000, per singola operazione o insieme di operazioni collegate, fatta eccezione, a certe condizioni, per i finanziamenti soci e per i contratti di fornitura di materie prime (incluso gas naturale ed energia elettrica); la variazione dell'ammontare complessivo stanziato per gli investimenti sul territorio di riferimento dei comuni soci, previsti nel piano industriale, qualora detta variazione ecceda il 25% rispetto a quanto previsto in ciascun anno a piano; la partecipazione a gare, qualora l'aggiudicazione delle stesse determini un impegno di spesa che eccede il 30% degli investimenti medi annui previsti a piano;
- relativamente all'assemblea ordinaria è, in via generale, previsto che nelle seguenti materie le relative deliberazioni possano essere assunto solamente con il voto favorevole del capitale sociale detenuto dal Comune di Seregno e da A2A: modificazioni dello Statuto; aumento e riduzione del capitale sociale a eccezione degli aumenti di capitale nelle ipotesi previste dagli articoli 2446 e 2447 del codice civile nella misura in cui questi siano necessari a ripristinare il capitale al minimo legale; trasformazione, fusione e scissione, nonché operazioni straordinarie quali conferimenti e/o cessioni di rami d'azienda della società che comportino una modifica sostanziale dell'oggetto sociale di AEB; scioglimento e liquidazione della società; emissione di obbligazioni convertibili in azioni; acquisto di azioni proprie da parte della società;

CONSIDERATO altresì che la compartecipazione dei soci pubblici nella vita societaria di AEB sarà inoltre garantita, anche:

- dal potere di nomina in capo ai soci pubblici del presidente (nello specifico in capo al Comune di Seregno) e del vicepresidente del consiglio di amministrazione di AEB;
- dalla previsione di un comitato strategico, composto da amministratore delegato, presidente e vice presidente di AEB, con funzioni propositive e consultive al consiglio di amministrazione societaria;
- dal potere di nomina da parte dei soci pubblici di due membri effettivi su tre del collegio sindacale di AEB;
- dal potere di nomina da parte dei soci pubblici del presidente del consiglio di amministrazione delle società controllate da AEB;
- dal potere di nomina da parte dei soci pubblici di due membri effettivi su tre del collegio sindacale delle società controllate da AEB;
- della nomina da parte degli amministratori nominati dai soci pubblici del presidente dell'organismo di vigilanza di AEB e delle società da essa controllate;
- dalla previsione della costituzione della "Conferenza del Territorio", cui parteciperanno il Sindaco del Comune di Seregno, il presidente del consiglio di amministrazione di AEB e l'amministratore delegato di AEB e che sarà aperta alla partecipazione, volontaria ma non obbligatoria, dei sindaci degli altri comuni soci, con funzioni di raccolta delle istanze del territorio, rendicontazione dei risultati e degli impatti generati dalle attività del Gruppo AEB sul territorio stesso, stato di attuazione del piano industriale e identificazione di ulteriori servizi e iniziative svilupppabili sul territorio dal Gruppo AEB;
- dalla previsione della possibilità per il Comune di Seregno di stipulare con alcuni o tutti gli altri comuni soci accordi parasociali nell'ottica di ripartire con tali ultimi i diritti spettanti ai sensi dello stesso patto al Comune di Seregno relativamente alla nomina degli organi sociali di AEB e delle società controllate;

CONSIDERATO ancora, con riferimento al patto parasociale di AEB da sottoscrivere tra il Comune di Seregno e A2A, che, altresì, lo stesso:

- diventa efficace dalla scissione societaria e hanno una durata di anni 5;
- prevede che le parti si danno congiuntamente atto che è obiettivo comune percepire, su base annuale e ove compatibili con i piani industriali vigenti e con altri eventuali vincoli in capo ad AEB e/o alle società controllate, un importo compreso tra il 35% e il 70% degli utili netti realizzati in ciascun esercizio e, pertanto, si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, a fare in modo che le società del Gruppo AEB siano gestite coerentemente con tale obiettivo, restando inteso che, salvi diversi accordi, la distribuzione di utili sarà in ogni caso subordinata alla presenza adeguata disponibilità per la copertura di *capex* previste nel piano industriale e alla disponibilità di cassa;
- disciplina, mediante appositi specifici meccanismi, l'obbligo in capo al Comune di Seregno di alienare proprie azioni di AEB, almeno nella misura tale che consentirebbe ad A2A di salire al 50,1% del capitale sociale, laddove il Comune di Seregno stesso, unicamente per propria volontà, non accetti di rinnovare l'impegno a rispettare i termini e le condizioni previsti dall'articolo 4.11.4, in materia di mancata costituzione dell'organo amministrativo, e, rispettivamente, dall'articolo 8.2 nel caso in cui il Comune di Seregno intenda procedere, in qualsiasi momento, al trasferimento, in tutto o in parte, delle proprie azioni nel capitale di AEB;
- stabilisce che le parti valuteranno congiuntamente lo scorporo dell'attività relativa al servizio farmaceutico dal perimetro di attività di AEB, discutendo in buona fede termini, condizioni e modalità di esecuzione di tale operazione;
- stabilisce altresì che alla scadenza degli affidamenti di cui Gelsia Ambiente è attualmente aggiudicataria in materia di igiene ambientali, le parti valuteranno congiuntamente lo scorporo di Gelsia Ambiente o delle sue attività dal perimetro del Gruppo AEB, discutendo in buona fede termini, condizioni e modalità di esecuzione di tale operazione;
- prevede che le parti concordano che nel caso in cui AEB ceda a terzi le attività delle reti idriche attualmente in uso, sino a tutto il 2024, a Brianzacque S.r.l., l'eventuale corrispettivo derivante da tale cessione alla società sarà di spettanza dei soci di AEB diversi da A2A, discutendo in buona fede le modalità e i meccanismi più opportuni per addivenire alla canalizzazione del corrispettivo derivante dalla cessione ai suddetti soci diversi da A2A e alla misura di tale canalizzazione, tenuto conto dei termini e condizioni di tale cessione (ivi inclusi eventuali oneri e indennizzi in capo alla Società);
- si risolverà automaticamente in caso di liquidazione della Società, in caso possesso del 75% del capitale sociale da parte di A2A e nel caso in cui A2A o il Comune di Seregno

cessino di essere detentori della maggioranza rispettivamente delle azioni di categoria B e delle azioni di categoria A, come definite dallo statuto;

- CONSIDERATO infine che, in materia di trasferimento di azioni di AEB da parte dei soci:
- l'Operazione prevede che in caso di trasferimento delle azioni da parte di soci, diversi dal Comune di Seregno e da A2A, esiste una prioritaria prelazione da parte della società e una prelazione subordinata a favore dei cosiddetti soci prelazionari, allo stato identificabili nel Comune di Seregno e in A2A, pro-quota;
 - in caso di diversa distribuzione delle quote a fronte di trasferimenti non è previsto alcun cambiamento delle regole di *governance* fino a che A2A non acquisisca una quota al di sopra del 50%;
 - sono previsti specifici meccanismi regolatori dei diritti di *governance* laddove la partecipazione di A2A salga o scenda al di sotto di quote prestabilite;

Con riferimento agli aspetti normativi dell'Operazione della presente deliberazione

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

VISTO altresì il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il "Codice dei contratti pubblici";

PREMESSO che:

- la *ratio* economica, industriale e commerciale dell'Operazione oggetto del presente provvedimento è, in particolare, quella di creare, mediante un'integrazione societaria, una *multiutility* dei territori, che consenta, da un lato, di attuare uno scambio di esperienze e *know-how* nei settori di operatività dei gruppi societari facenti capo ad AEB e ad A2A, e, dall'altro, di produrre sinergie, sfruttando le economie di scala nei *business* a dimensione nazionale e la contiguità geografica delle rispettive aree di operatività, e di valorizzare, al contempo, la complementarità degli stessi, preservando in ogni caso l'identità e la stretta connessione al territorio del Gruppo AEB;
- in tal senso, l'Operazione intende perseguire un obiettivo di sviluppo e integrazione strutturale del Gruppo AEB e del Gruppo A2A, possibile proprio e solamente in virtù della peculiare continuità delle rispettive aree di operatività (tale per cui l'area servita dal Gruppo AEB costituisce una sorta di *enclave* nel più ampio perimetro di operatività del Gruppo A2A), che consenta una distribuzione degli investimenti nelle aree interessate, un miglioramento degli standard di qualità e dei livelli di efficienza gestionale dei servizi, il tutto a vantaggio anche delle comunità territoriali interessate e dei comuni soci;

RILEVATO che:

- l'Operazione di integrazione tra il Gruppo AEB ed il Gruppo A2A non sarà realizzata attraverso la cessione di partecipazioni sociali, rilevando tale circostanza ai fini dell'inapplicabilità delle norme generali in materia di contabilità pubblica e di contratti pubblici che richiedono, per il caso di dismissione di partecipazioni pubbliche, l'applicazione di procedure a evidenza pubblica, le quali sono ordinariamente richieste al fine di massimizzare l'entrata per la pubblica amministrazione cedente e, al contempo, al fine rispettare la parità di trattamento tra i possibili aspiranti acquirenti;
- l'Operazione oggetto del presente provvedimento si connota invece in termini di integrazione tra società mediante un'operazione societaria straordinaria, la cui preminente *ratio* va rinvenuta nell'esigenza di creare un'integrazione societaria tra il Gruppo AEB e il Gruppo A2A, che - come già sopra evidenziato - risulti funzionale alla creazione di una *multiutility* dei territori, che consenta, in esito a un'adeguata analisi di carattere tecnico-economico e industriale, di produrre sinergie, sfruttando le economie di scala nei *business* a dimensione nazionale e la contiguità geografica delle rispettive aree di operatività, e di assicurare al contempo la crescita dei *business* di riferimento in territori contigui;
- il presupposto dell'Operazione è quindi rappresentato dalla particolare situazione che, in ragione non solo della contiguità geografica ma anche della complementarità dei servizi offerti e degli *asset* che le due parti (AEB e A2A, con i rispettivi gruppi societari) possono mettere in comune, fa sì che ciascuna delle stesse abbia nei confronti dell'altra una posizione unica e offra all'altra - e, in particolare, che A2A offra ad AEB - una prospettiva di sviluppo che nessun altro operatore possa offrirle;

- tale presupposto risulta pienamente suffragato dai contenuti della documentazione allegata al presente provvedimento, con particolare riferimento al piano strategico e al piano industriale congiunto, che tiene conto di una molteplicità di profili di particolare rilievo quali, pur a titolo non esaustivo: la contiguità territoriale tra gli operatori; la situazione di sostanziale *enclave* in cui si trova oggi a operare il Gruppo AEB per effetto di precedenti operazioni di aggregazione poste in essere da A2A con altre imprese, in quanto essa è il principale operatore di tutti i territori confinanti con quelli in cui opera AEB e, peraltro, opera in buona parte degli stessi settori di AEB; la strategicità e infungibilità dei conferimenti di *asset* strategici per i *business* del Gruppo AEB che saranno apportati dal Gruppo A2A; la congruità del valore dei conferimenti; le possibilità di crescita dei *business* in territori contigui; la natura di A2A di società quotata;
- gli aspetti sopra rilevati ben possono indurre a ritenere che i risultati attesi di crescita e sviluppo per il Gruppo AEB possano essere efficacemente conseguiti solo attraverso l'attivazione di un processo di integrazione strutturale con il Gruppo A2A;

RILEVATO altresì, in relazione alla non applicabilità dei principi dell'evidenza pubblica all'Operazione oggetto del presente provvedimento, che:

- l'Operazione stessa si configura quale un'operazione di integrazione societaria con la quale il Gruppo AEB e il Gruppo A2A intendono realizzare una ben precisa strategia economica, industriale e commerciale, che comporta un'integrazione tra società e attività sulla base del rapporto di cambio definito nel progetto di fusione, in una logica ben distinta da quella dell'affidamento a un operatore economico della costruzione di un'opera o della gestione di un servizio;
- l'Operazione non assume quindi le vesti della realizzazione di un partenariato pubblico privato (di tipo societario), con ciò non potendosi invocare l'applicazione dell'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in materia di società a partecipazione mista pubblico-privata, né quella dell'articolo 5, comma 9, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in materia di costituzione di società miste per la realizzazione e gestione di un'opera pubblica o per l'organizzazione e la gestione di un servizio di interesse generale;
- presupposto dell'operazione non è la volontà di AEB di individuare un socio industriale bensì il dato fattuale che, per la particolare situazione esistente, l'unica possibile strategia di crescita sia, per AEB e per il suo gruppo societario, l'integrazione con A2A e il suo gruppo societario. Questo in quanto - come evidenziato anche in altre parti del presente provvedimento - la *ratio* economica, industriale e commerciale dell'operazione è quella di realizzare un'integrazione strutturale dei due gruppi societari, possibile proprio in virtù della peculiare continuità delle rispettive aree di operatività (tale per cui l'area servita dal Gruppo A2A costituisce, di fatto, un'*enclave* nel più ampio perimetro di operatività del Gruppo A2A) nonché della complementarità dei servizi offerti e degli *asset* che le due parti intendono mettere a fattor comune, favorendo la crescita e la competitività delle società interessate a vantaggio delle comunità territoriali e dei comuni soci;
- in merito, nel caso di operazioni straordinarie di fusione, del tutto assimilabili alla scissione societaria che connota l'Operazione, risulta realizzarsi un modulo organizzativo che integra strutture societarie e non un ricorso al mercato per la scelta di un gestore di servizi pubblici locali, non implicando, in tale contesto, la vicenda della fusione alcun trasferimento e quindi, per definizione, alcuna dismissione di partecipazioni (in altri termini, non si determina un investimento o un disinvestimento da parte dei soci bensì un'integrazione di attività societarie e, ulteriormente in altri termini, i soci non "comprano" e non "vendono" bensì "integrano");
- lo stesso articolo 10, comma 2, del suddetto decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, nello stabilire la generale regola per cui l'alienazione di partecipazioni è effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione, consente comunque in casi eccezionali, a seguito di deliberazione motivata dell'organo competente, che dia analiticamente atto della convenienza economica dell'operazione, con particolare riferimento alla congruità del prezzo di vendita, che l'alienazione sia effettuata mediante negoziazione diretta con un singolo acquirente;
- non sembrano nemmeno poter assumere rilievo anche alcune considerazioni giurisprudenziali e della prassi dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) tendenti a far prevalere un approccio sostanziale nel quale, a prescindere dalle modalità con le quali avviene la costituzione della *partnership* tra soggetti societari pubblici e privati, si dia rilevanza alle conseguenze prodotte alla stessa, in termini di *utilitas* acquisita dal partner

industriale e di congruità dell'entrata derivante per i soci pubblici, in quanto, nel caso dell'Operazione oggetto del presente provvedimento, non viene a configurarsi una *partnership* tra pubblico e privato ma un'operazione di integrazione societaria, non si verrebbe a realizzare un fenomeno di circolazione dell'affidamento (non potrebbero assumere nemmeno rilievo, nel caso di operazioni societarie di tipo straordinario, che restano regolate dallo specifico procedimento disciplinato dal codice civile, come precisato anche dall'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, quei profili giurisprudenziali legati alla necessità per l'ente pubblico di massimizzare il guadagno derivante dalla cessione della partecipazione e dalla compartecipazione agli eventuali utili);

- alla luce delle considerazioni di cui sopra si può ritenere che all'Operazione non siano in alcun modo applicabili le conclusioni cui è pervenuta la suddetta Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con riferimento alla diversa operazione di acquisizione da parte di A2A del 51% del capitale sociale di Linea Group Holding S.p.A., essendo tale operazione strutturata in termini ben diversi rispetto a quella oggetto del presente provvedimento, vale a dire mediante la cessione di partecipazioni sociali e non mediante un'integrazione societaria sorretta da solide ragioni di ordine industriale, commerciale e finanziario, adeguatamente suffragate dalle analisi di carattere tecnico-economico a conferma dell'infungibilità dell'integrazione tra il Gruppo AEB e il Gruppo A2A;

RILEVATO, in relazione a possibili profili di criticità per le concessioni attualmente in gestione direttamente ad AEB o alle sue controllate, che:

- RetiPiù è attiva nell'ambito del servizio di distribuzione del gas naturale, attività qualificata quale servizio pubblico, in regime di concessione, ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, e opera attualmente in regime di *prorogatio ex lege* della concessione, nelle more della celebrazione delle gare d'ambito e dalle conseguente decorrenza di un nuovo affidamento;
- RetiPiù è altresì attiva nell'ambito del servizio di distribuzione dell'energia elettrica, sulla base di una concessione, rilasciata a livello ministeriale e in scadenza nel 2030, che configura, in capo al concessionario, una posizione di monopolio *ex lege*;
- alla luce del quadro sopra delineato non sembrano rinvenirsi particolari criticità di carattere amministrativo con riferimento alle concessioni dei servizi di distribuzione di gas naturale e di energia elettrica attualmente svolti da Retipiù a seguito dell'implementazione dell'Operazione;
- Gelsia si occupa della vendita di gas metano e di energia elettrica, nonché della realizzazione di impianti di cogenerazione, reti di teleriscaldamento, gestione calore edifici e impianti fotovoltaici;
- svolgendo attività già prevalentemente liberalizzate e svolte in regime di mercato, non sembrano rinvenirsi particolari criticità di carattere amministrativo con riferimento agli ambiti di attività di Gelsia a seguito dell'implementazione dell'Operazione;
- Gelsia Ambiente svolge il servizio di raccolta e trattamento dei rifiuti in n. 26 comuni della Brianza, per un totale di circa 460.000 abitanti serviti, a seguito dell'aggiudicazione, nel marzo del 2018 e per un periodo di dieci anni, all'associazione temporanea di imprese formata da A2A Ambiente S.p.A., Amsa S.p.A. e Aprica S.p.A., della cosiddetta gara a doppio oggetto per la scelta di un socio privato a cui riservare un aumento di capitale sociale per una quota pari al 30% e a cui attribuire specifici compiti operativi;
- come già più sopra ricordato il patto parasociale da sottoscrivere tra il Comune di Seregno e A2A stabilisce altresì che alla scadenza degli affidamenti di cui Gelsia Ambiente è attualmente aggiudicataria in materia di igiene ambientali, le parti valuteranno congiuntamente lo scorporo di Gelsia Ambiente o delle sue attività dal perimetro del Gruppo AEB;

PRESO ATTO che:

- l'articolo 1, comma 5, del suddetto decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, stabilisce che le disposizioni del "*decreto si applicano, solo se espressamente previsto, alle società quotate, come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera p), nonché alle società da esse controllate*";
- l'articolo 2, comma 1, lettera p), definisce come "*società quotate*" "*le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati; le società che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati*";

- l'articolo 2, comma 1, lettera b), definisce la situazione di "controllo" *"la situazione descritta nell'articolo 2359 del codice civile"*, precisando che *"Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo"*;
- l'articolo 2359 del codice civile considera *"società controllate"* *"1) le società in cui un'altra società dispone delle maggioranze di voti esercitabili nell'assemblea ordinaria; 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria; 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa"*;
- come già premesso, A2A è quotata nel Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. di Milano e integra, pertanto, la condizione di cui all'articolo 2, comma 1, lettera p);
- le società Unareti e A2A IP, il cui capitale sociale è interamente detenuto da A2A, risultano controllate dalla stessa A2A e integrano, pertanto, la condizione di essere controllate da società quotate;
- pertanto, ai sensi del sopra citato articolo 1, comma 5, le disposizioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 si applicano ad A2A, Unareti e A2A IP *"solo se espressamente previsto"*;

RILEVATO, in relazione a profili di applicabilità delle disposizioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 all'Operazione o a suoi singoli aspetti, che:

- l'integrazione societaria tra il Gruppo AEB ed il Gruppo A2A si configura quale operazione societaria di natura straordinaria e verrà attuata senza la costituzione alcuna di nuova società bensì mediante una scissione parziale nella beneficiaria AEB di Unareti, con particolare riguardo al ramo distribuzione del gas naturale e alla partecipazione in A2A IP, preventivamente trasferita in Unareti e con il conseguente trasferimento da parte di AEB del suddetto ramo distribuzione del gas naturale, ricevuto per effetto della scissione, nella sua controllata RetiPiù;
- che, come già sopra preso atto, A2A e le sue controllate Unareti e A2A IP non rientrano, salvo laddove espressamente previsto, nella speciale disciplina di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, per effetto della quotazione in borsa di A2A;
- in particolare, alle suddette Unareti e A2A IP, che rientrano a pieno titolo nell'Operazione, non sono quindi applicabili le disposizioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 che prevedono limiti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite, in quanto tali disposizioni non sono tra le previsioni puntuali applicabili anche alle società quotate e alle relative controllate;
- come già più sopra considerato il patto parasociale da sottoscrivere tra il Comune di Seregno e A2A prevede espressamente, in particolare all'articolo 7.1, che AEB e le società dalla stessa controllate (Gelsia, Gelsia Ambiente, RetiPiù e la scissa A2A IP) saranno sottoposte all'attività di direzione e coordinamento da parte di A2A, talchè i consigli di amministrazione di AEB e delle sue società controllate dovranno dare esecuzione agli adempimenti di pubblicità previsti dall'articolo 2497-bis del codice civile;
- tale patto parasociale, oltre che i complessivi contenuti dell'intera Operazione, tra i quali in particolare la previsione del consolidamento contabile di AEB da parte di A2A, è tale da integrare la condizione di cui all'articolo 2359, comma 1, numero 3), del codice civile, cosiddetta di "controllo negoziale", ferme restando le ampie garanzie di compartecipazione del Comune di Seregno e degli altri soci pubblici di AEB alla *governance* societaria di AEB in materie di rilievo strategico;
- alla luce del controllo, pur di tipo negoziale, civilisticamente previsto in capo ad A2A il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 risulterà pertanto applicabile ad AEB e alle società dalla stessa controllate solo ove espressamente previsto, configurandosi le stesse quali società controllate da una società quotata e qui integrando la fattispecie di cui all'articolo 1, comma 5, dello stesso decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
- con specifico riferimento a A2A IP è pur vero che, rispetto alla situazione stratificata prima dell'Operazione, in esito finale all'Operazione stesso il Comune di Seregno e gli altri soci pubblici di AEB risulteranno soci, pur in via indiretta, di una nuova società - A2A IP, in quanto scissa da Unareti nella beneficiaria AEB - ma ben può dirsi che alla stessa, senza alcuna soluzione di continuità, non sia applicabile, se non nei casi espressamente previsti, la generale disciplina del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, né prima del perfezionamento dell'Operazione, in quanto controllata in via diretta dalla quotata A2A, né

all'atto del perfezionamento dell'Operazione, in quanto risulterà controllata, pur in via indiretta, dalla medesima quotata A2A;

Con riferimento agli aspetti motivazionali analitici riassuntivi dell'Operazione

CONSIDERATO, anche in via riassuntiva, che:

- come risulta in particolare dal piano strategico e dal piano industriale congiunto, l'Operazione consiste in un'integrazione strutturale tra il Gruppo AEB e il Gruppo A2A e le rispettive aree di attività ed è funzionale all'attuazione di una precisa strategia economica, industriale e commerciale volta alla creazione di una multiutility dei territori;
- il rationale della suddetta è chiaramente illustrato nel piano strategico e nel piano industriale congiunto, dai quali emerge che la stessa è idonea a produrre sinergie e garantire al Gruppo AEB prospettive di sviluppo e risultati di crescita di *business* che nessun altro operatore è in grado di fornire, anche in virtù della peculiare contiguità delle aree geografiche di operatività dei due gruppi societari coinvolti, con conseguente infungibilità per il Gruppo AEB della soluzione aggregativa con il Gruppo A2A, in coerenza con l'orientamento espresso dalla giurisprudenza amministrativa e dalla prassi dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in materia;
- l'integrazione strutturale tra il Gruppo AEB e il Gruppo A2A verrà realizzata mediante un'operazione societaria straordinaria, da attuarsi sulla base del rapporto di cambio di cui al progetto di scissione, in una logica distinta da quella dell'affidamento a un operatore economico della costruzione di un'opera o della gestione di un servizio, come riconosciuto anche dalla giurisprudenza amministrativa;
- l'Operazione non verrà attuata mediante cessione di partecipazioni sociali, con conseguente inapplicabilità per AEB delle norme generali in materia di contabilità pubblica (in particolare, l'articolo 3 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440), di società pubbliche (in particolare, l'articolo 10 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175) e di servizi pubblici locali (in particolare, l'articolo 113, comma 12, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e l'articolo 568-bis della legge 27 dicembre 2013, n. 147), che, per il caso di dismissione di partecipazioni societarie da parte di amministrazioni pubbliche, richiedono di applicare procedure a evidenza pubblica;
- l'Operazione non è neppure strutturata come preordinata a dare luogo a un partenariato pubblico privato (di tipo societario), con conseguente inapplicabilità della disciplina ad evidenza pubblica richiesta dall'articolo 5, comma 9, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dall'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 per la scelta del socio privato di una società pubblica;
- l'Operazione è dunque soggetta esclusivamente alla specifica regolamentazione prevista dal codice civile per l'implementazione di operazioni straordinarie di integrazione societaria, peraltro fatte salve anche dall'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

RITENUTO, pur in assenza di puntuali obblighi giuridici in tal senso, di procedere a informare, esclusivamente in ottica informativa e collaborativa, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) dell'Operazione;

RITENUTO altresì, pur nella sostanziale esclusione dell'Operazione dalle generali disposizioni di cui al più volte citato decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 come sopra argomentata, di utilizzare le categorie relative alla motivazione analitica dei provvedimenti di cui all'articolo 5 dello stesso decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

ATTESO pertanto, con riferimento alla stretta necessità dell'attività di produzione di beni e di servizi per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, che:

- l'Operazione viene qui valutata dall'Ente, nell'ambito dei propri poteri di indirizzo politico-amministrativo, come funzionale al perseguimento delle sue finalità istituzionali come definite dalla legge e dal proprio Statuto, in quanto consente di fornire al Gruppo AEB - che ha come oggetto sociale la produzione di beni e servizi strettamente necessari al conseguimento di tali finalità, come evidenziato dalla deliberazioni assunte ai sensi degli articoli 24 e 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, da ultimo la deliberazione del Consiglio Comunale n. 111 del 19 dicembre 2019 - sinergie industriali e prospettive di sviluppo per soddisfare in maniera sempre più efficace i bisogni della popolazione e del territorio amministrato;

- come si evince dal piano strategico e dal piano industriale congiunto, per effetto dell'Operazione, i cittadini dei territori di riferimento del Gruppo AEB potranno beneficiare dell'efficientamento e della crescita societaria, idonee ad assicurare, da un lato, migliori standard qualitativi e lo sviluppo dei nuovi servizi digitali e, dall'altro, la fruizione di tariffe più competitive del mercato;
- il previsto piano di investimenti e dei livelli di servizio sul territorio avrà, al contempo, effetti positivi sulla salvaguardia degli attuali livelli occupazionali, sulla creazione di nuove opportunità occupazionali e sullo sviluppo dell'indotto locale, con ricadute positive anche sullo sviluppo economico delle aree interessate. In aggiunta l'Ente potrà ottenere maggiore sostegno per progetti sociali, culturali, ed ambientali nelle comunità di riferimento;
- peraltro, a seguito dell'Operazione il Gruppo AEB manterrà intatta la sua identità e la sua vocazione territoriale, potendo i suoi soci pubblici, nonostante l'inevitabile diluizione della loro partecipazione societaria in AEB, continuare a rivestire un ruolo chiave nella *governance* di AEB e delle società del Gruppo AEB, attraverso il mantenimento della maggioranza pubblica del capitale sociale di AEB e la definizione di un assetto di *governance* che, attraverso idonee previsioni statutarie e convenzionali, attribuisce agli stessi un ruolo decisivo nelle decisioni strategiche e di impatto sul territorio. In particolare, i soci pubblici saranno complessivamente titolari di oltre il 65% del capitale sociale di AEB e rivestiranno un ruolo decisivo nell'assunzione delle decisioni relative a materie di particolare rilevanza strategica, quali, a solo titolo esemplificativo, le modifiche rilevanti al piano industriale, l'acquisizione e la cessione di società e la realizzazione di *partnership* di significativa rilevanza, la variazione rilevante dell'ammontare complessivo stanziato per gli investimenti sul territorio di riferimento, la partecipazione a gare di rilevante importo. Ciò risulterà possibile anche attraverso la previsione di un assetto di *governance* di AEB che mantiene intatto il presidio territoriale degli dei soci pubblici. Anche a fronte del nuovo assetto azionario e indipendentemente dai rapporti che si instaureranno tra A2A e AEB, dunque, le previsioni statutarie e pattizie saranno idonee a salvaguardare il ruolo dei soci pubblici e la loro concreta possibilità di conciliare l'attività societaria di AEB con le finalità di stretto interesse pubblico (in tale quadro particolarmente significativa è, tra le altre, la previsione di una Conferenza dei Territori, con funzioni di raccolta delle istanze del territorio, rendicontazione dei risultati e degli impatti generati dalle attività del Gruppo AEB sullo territorio stesso, stato di attuazione del piano industriale, ed identificazione di ulteriori servizi e iniziative sviluppiabili sul territorio stesso da parte del Gruppo AEB);

ATTESO inoltre, con riferimento allo svolgimento da parte del Gruppo AEB di una attività di produzione di interesse generale, che:

- l'Operazione riguarda in maniera del tutto preponderante i settori della distribuzione del gas naturale e dell'illuminazione pubblica, attività che possano essere ricondotte a quelle indicate nell'articolo 4, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, vale a dire la "produzione di servizi di interesse generale, ivi inclusa la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi". Tale nozione ricomprende, secondo quanto precisato dall'articolo 2, comma 1, lettere h) e i), del medesimo decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, "le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale", che, a loro volta, sono definiti come "i servizi di interesse generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato";
- l'effettiva ascrivibilità alla categoria dei servizi di interesse generale vale per i diversi settori di operatività di AEB e delle società dalla stessa controllate, comprese le attività di distribuzione del gas naturale e dell'illuminazione pubblica, è stata ampiamente evidenziata, da ultimo, dalla sopra citata deliberazione del Consiglio Comunale n. 111 del 19 dicembre 2019, alla quale qui si rimanda;

ATTESO altresì, con riferimento alla convenienza economica e sostenibilità dell'Operazione, che:

- le ragioni di carattere economico e industriale su cui si fonda la convenienza dell'Operazione per il Gruppo AEB e, quindi, per il socio di maggioranza Comune di

Seregno, sono rinvenibili nel piano strategico e nel piano industriale congiunto, allegati al presente provvedimento;

- rimandando per l'analisi di dettaglio ai due suddetti piani, si pone qui tuttavia in risalto come dagli stessi emerge che l'Operazione è idonea a produrre rilevanti sinergie, sfruttando le economie di scala nei business a dimensione nazionale e la contiguità geografica delle rispettive aree di operatività del Gruppo AEB e del Gruppo A2A, e ad assicurare, al contempo, la crescita del business e della competitività di AEB in territori contigui, a vantaggio delle comunità territoriali e dei soci pubblici. In particolare, l'Operazione consentirà di determinare una crescita a livello industriale del Gruppo AEB, pur mantenendo la sua vocazione territoriale ed il ruolo chiave da parte dei soci pubblici. Tale risultato sarà conseguito attraverso: l'apporto di *asset* fisici e *know-how* da parte del Gruppo A2A, in grado di risolvere le attuali criticità di carattere industriale che affronta il Gruppo AEB; il perseguimento di sinergie operative nei diversi *business*; la condivisione dei migliori standard di qualità e capacità di innovazione nei servizi ai cittadini a tariffe competitive; il supporto nello sviluppo organico del *business* e la prospettiva di crescita attraverso nuove *partnership* industriali; la capacità di generare una migliore redditività di AEB e dividendi crescenti per i soci, per effetto dell'aumento delle marginalità attese conseguenti alla crescita industriale dei *business* e dalle economie di scala derivanti dall'Operazione (in particolare si prevede che l'EBTIDA del Gruppo AEB passi da 33,4 milioni di euro del 2019 a 84,6 milioni di euro nel 2024, con una crescita almeno pari al 150%; altresì i dividendi vedono anch'essi una dinamica crescente, a parità di percentuale di distribuzione sull'utile netto nella misura del 35%, passando dagli attuali 4,6 milioni di euro distribuiti ai soci nel 2019 ai potenziali 12 milioni di euro distribuibili nel 2024);
- essendo A2A un'impresa *multiutility* quotata in borsa, al vertice dell'omonimo gruppo societario attivo in una pluralità di settori e i cui azionisti di riferimento sono il Comune di Brescia e il Comune di Milano, al stesso rappresenta un *partner* assolutamente affidabile sotto i profili imprenditoriale, industriale e finanziario. Inoltre, il consolidamento contabile da parte di A2A dà ulteriore concretezza e garantisce l'impegno di A2A a sostenere crescita e risultati di AEB, a beneficio di tutti i soci di AEB, compresa essa stessa;
- la convenienza economica dell'Operazione è altresì confermata dalla relazione sul concambio predisposta dai consulenti incaricati dal Gruppo AEB e ulteriormente confermata dalla relazione sulla congruità del rapporto di cambio predisposta dal perito incaricato dal Tribunale di Milano;
- ne consegue, conclusivamente per il presente profilo, come l'Operazione, consentendo una crescita industriale ed economica di AEB per effetto della realizzazione dell'integrazione societaria con A2A, risulti idonea a consentire all'Ente di trarne evidenti benefici economici e finanziari mediante, in particolare, l'accrescimento del valore della propria partecipazione nella società e l'ottenimento di un flusso finanziario costante e adeguato in termini di dividendi, anche alla luce delle previsioni convenzionali sul tema;

ATTESO infine:

- con riferimento alla gestione diretta o esternalizzata del servizio, che l'Operazione conferma le scelte già precedentemente adottate circa la necessità di mantenere esternalizzate nelle proprie società partecipate le attività svolte dal Gruppo AEB, sia in relazione all'esistenza di precisi vincoli normativi sia in relazione, da un lato, della crescente generale rigidità della spesa degli enti locali e delle normative di finanza pubblica volte al contenimento della spesa pubblica, e, dall'altro, dei benefici in termini di aumento del valore della partecipazione in AEB e di flusso di dividendi che l'Ente viene ad assicurarsi;
- con riferimento alla compatibilità della scelta con i principi di efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, che l'Operazione risulta pienamente coerente con i principi di efficacia, efficienza, economicità dell'azione amministrativa, come stabiliti dalla normativa vigente, in particolare, in via generale, dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, tenuto conto dei profili di convenienza economica, modernizzazione dell'organizzazione di AEB, con miglioramenti del livello di efficienza interna e di qualità e varietà dei servizi erogati. A ciò si aggiunge la possibilità per i soci pubblici di mantenere un presidio sulle decisioni strategiche di AEB, attraverso i meccanismi di *governance* già più sopra evidenziati;
- con riferimento alla compatibilità della scelta con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato, che, conformemente ai principi elaborati dalla giurisprudenza comunitaria, l'Operazione risulta anche pienamente compatibile con le norme dei trattati europei e con la disciplina in materia di aiuti di Stato, non potendosi la stessa considerare quale un aiuto

di stato, difettando il profilo del "vantaggio economico", posto che l'Operazione in esame viene reputata conveniente da un operatore di mercato prudente e guidato da prospettive di redditività, tenuto conto di tutti gli elementi già sopra indicati;

RILEVATO che, risultando salva per gli azionisti di AEB, assenti o dissenzienti, in relazione al progetto di scissione di cui al presente provvedimento, la facoltà di esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437, commi 1, lettera g), e 2, lettera b), del codice civile e dell'articolo 34, comma 6, del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5:

- AEB, con nota protocollo comunale n. 0015890/20 del 10 aprile 2020, ha trasmesso l'apposita relazione di stima, predisposta dall'incaricata Duff & Phelps Holding S.r.l., fatta propria, per gli adempimenti di cui all'articolo 2437-ter, comma 2, del codice civile, dal consiglio di amministrazione societario e corredata dai pareri resi in merito dalla società di revisione BDO Italia S.p.A. e dal collegio sindacale societario;
- con riferimento a quanto di cui alla precedente alinea il valore di liquidazione delle azioni ordinarie di AEB per le quali potrà essere esercitato il diritto di recesso è stato determinato in euro 208,71 per azione;

RILEVATO altresì che AEB, con nota protocollo comunale n. 0015967/20 del 10 aprile 2020, ha trasmesso:

- in seguito all'avvenuto completamento della prevista *due diligence*, un secondo accordo modificativo dell'Accordo Quadro, allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale sotto la lettera I), sia nella versione sottoscritta da AEB quanto nella pari versione sottoscritta da Unareti, con il quale, in particolare, AEB e Unareti, hanno assunto apposite disposizioni in materia di *privacy* e hanno introdotto alcuni limitati ulteriori impegni tra le parti, meglio descritti nel documento;
- una nuova versione del patto parasociale di AEB (anch'esso peraltro citata nelle predette modifiche dell'Accordo Quadro), aggiornata rispetto alla precedente, allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale sotto la lettera J), con, in particolare, l'introduzione, al punto 4.2.2 di una clausola con la quale, in sintesi, il Comune di Seregno e A2A si danno atto che è in corso di condivisione tra il Comune di Seregno stesso e gli altri soci di AEB titolari di azioni di classe (o categoria) "A" la revisione delle modalità di nomina degli amministratori di AEB designati dai medesimi soci titolari di azioni di classe (o categoria) "A";

RICHIAMATI, a supporto delle motivazioni sopra esposte, con particolare riferimento a quelle di ordine giuridico circa la conformità dell'Operazione alla disciplina vigente in materia di contratti pubblici e di società a partecipazione pubblica, i pareri rilasciati, con apposite note agli atti, dal professor avvocato Bernardo Giorgio Mattarella;

RITENUTO di esprimere la propria volontà di aderire all'Operazione relativa all'integrazione societaria tra il Gruppo AEB e il Gruppo A2A, così come sopra strutturata e descritta e come dettagliata nella complessiva documentazione allegata al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale;

PRESO atto che, per quanto non compatibile con esso, l'approvazione dell'Operazione comporta il superamento di quanto stabilito, relativamente alle società partecipate dal Comune di Seregno AEB, Gelsia, Gelsia Ambiente e RetiPiù, con la deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, n. 1 del 27 ottobre 2017, assunta ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, e con le successive deliberazioni del Consiglio Comunale n. 53 del 27 dicembre 2018 e n. 111 del 19 dicembre 2019, assunte ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

RICHIAMATA la mozione approvata con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 21 gennaio 2020;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in particolare l'articolo 42, comma 2, lettera e);

VISTO il vigente statuto comunale;

VISTO l'unito parere, allegato quale parte integrante e sostanziale, alla presente deliberazione, espresso dall'organo di revisione economico-finanziario, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTI l'attestazione ed i pareri resi ai sensi delle disposizioni vigenti;

CON n. 17 voti unanimi favorevoli espressi per appello nominale, essendo n. 17 i componenti presenti e votanti,

DELIBERA

1. di assumere come proprie le sopra esposte premesse, prese d'atto e considerazioni tutte, nessuna esclusa – che qui si intendono integralmente riportate e approvate – quale parte integrante e motivo determinante della presente deliberazione;
2. di approvare l'operazione di integrazione societaria e industriale tra il Gruppo AEB, con a capo la Ambiente Energia Brianza (in acronimo AEB) S.p.A., attualmente controllata dal Comune di Seregno, e il Gruppo A2A, con a capo A2A S.p.A., comprensiva della scissione parziale di Unareti S.p.A. in Ambiente Energia Brianza (AEB) S.p.A. e complessivamente denominata, a fini di cui al presente provvedimento, l'"Operazione", come descritta in premessa e per le ragioni ivi illustrate, comprensiva degli allegati documentali di cui al successivo punto 3., con ciò accettando e aderendo a tutti gli accordi, nessuno escluso, che disciplinano detta Operazione;
3. di precisare che, a livello documentale, fanno parte dell'Operazione, costituendone atti della stessa determinanti i seguenti documenti, tutti allegati al presente provvedimento, quali sue parti integranti e sostanziali e che qui si approvano quali parte fondante dell'Operazione stessa:
 - o l'Accordo Quadro sottoscritto in data 27 gennaio 2020 da Ambiente Energia Brianza (AEB) S.p.A. e Unareti S.p.A., completo dei suoi propri allegati, tra i quali anche il piano strategico e il patto parasociale di AEB, descritti nella parte narrativa del presente provvedimento [allegato sotto la lettera A) e di cui alle note di Ambiente Energia Brianza (AEB) S.p.A., protocollo comunale n. 0014588/20, n. 0014589/20 e n. 0014590/20, tutte del 23 marzo 2020];
 - o l'accordo modificativo del suddetto Accordo Quadro, successivamente sottoscritto da Ambiente Energia Brianza (AEB) S.p.A. e Unareti S.p.A. [allegato sotto la lettera B) e di cui alla nota di Ambiente Energia Brianza (AEB) S.p.A., protocollo comunale n. 0014590/20 del 23 marzo 2020];
 - o l'ulteriore accordo modificativo del suddetto Accordo Quadro, successivamente sottoscritto da Ambiente Energia Brianza (AEB) S.p.A. e Unareti S.p.A. [allegato sotto la lettera I) e di cui alla nota di Ambiente Energia Brianza (AEB) S.p.A., protocollo comunale n. 0015967/20 del 10 aprile 2020];
 - o il patto parasociale di AEB [allegato sotto la lettera J) e di cui alla nota di Ambiente Energia Brianza (AEB) S.p.A., protocollo comunale n. 0015967/20 del 10 aprile 2020], la cui approvazione deve considerarsi assorbente rispetto a quella del patto parasociale di AEB, di cui alla documentazione allegata sotto la lettera A);
 - o il piano industriale congiunto, di cui al documento denominato "Piano Industriale 2020 - 2024" [allegato sotto la lettera C) e di cui alla nota di Ambiente Energia Brianza (AEB) S.p.A., protocollo comunale n. 0012469/20 del 10 marzo 2020];
 - o il progetto di scissione, di cui al documento denominato "Progetto comune di scissione parziale di Unareti S.p.A. in Ambiente Energia Brianza S.p.A. siglato sia da Ambiente Energia Brianza (AEB) S.p.A. quanto da Unareti S.p.A. e di fatto riprodotto l'allegato F dell'Accordo Quadro, completo dei suoi quattro allegati, tra i quali anche il nuovo statuto di AEB, descritti nella parte narrativa del presente provvedimento [allegato sotto la lettera D) e di cui alle note di Ambiente Energia Brianza (AEB) S.p.A. n. 0014432/20 e n. 0014433/00, tutte del 20 marzo 2020];
 - o la relazione illustrativa del consiglio di amministrazione di Ambiente Energia Brianza (AEB) S.p.A., redatta ai sensi dell'articolo 2506-ter del codice civile in

- merito alla scissione parziale di Unareti S.p.A. nella stessa Ambiente Energia Brianza (AEB) S.p.A. [allegata sotto la lettera E) e di cui alla nota di Ambiente Energia Brianza (AEB) S.p.A. n. 0014431/20 del 20 marzo 2020];
- o la relazione redatta ai sensi degli articoli 2501-*sexies* e 2506-*ter* del codice civile redatta dal professor Enrico Cotta Ramusino, esperto nominato dal Tribunale di Milano [allegata sotto la lettera F) e di cui alla nota di Ambiente Energia Brianza (AEB) S.p.A. n. 0014431/20 del 20 marzo 2020];
 - o i bilanci di esercizio chiusi alle date del 31 dicembre 2016, 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2018 di Ambiente Energia Brianza (AEB) S.p.A. e i bilanci di esercizio chiusi alle date del 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2019 di Unareti S.p.A., in quanto partecipanti alla scissione societaria parte integrante dell'Operazione [allegati, tutti, sotto la lettera G) e di cui alle note di Ambiente Energia Brianza (AEB) S.p.A. n. 0014434/20 e n. 0014463/20, tutte del 20 marzo 2020];
 - o le situazioni patrimoniali alla data del 30 settembre 2019 di Ambiente Energia Brianza (AEB) S.p.A. e Unareti S.p.A., in quanto partecipanti alla scissione societaria parte integrante dell'Operazione [allegate, ambedue, sotto la lettera H) e di cui alla nota di Ambiente Energia Brianza (AEB) S.p.A. n. 0014431/20 del 20 marzo 2020];
4. di precisare che, con riferimento alla complessiva documentazione di cui al punto precedente, l'approvazione dell'Accordo Quadro deve intendersi comprensiva di quanto risultante dagli accordi modificativi successivamente sottoscritti e con l'allegazione del patto parasociale di AEB nella versione trasmessa da Ambiente Energia Brianza (AEB) S.p.A., protocollo comunale n. 0015967/20 del 10 aprile 2020;
 5. di precisare altresì che coerentemente con l'approvazione dell'Operazione di cui ai punti precedenti, il Comune di Seregno, in relazione all'Operazione stessa, non intende avvalersi del diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437, commi 1, lettera g), e 2, lettera b), del codice civile e dell'articolo 34, comma 6, del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5;
 6. di dare mandato al Sindaco, o a suo delegato, in qualità di rappresentante legale del socio Comune di Seregno, di intervenire e votare conformemente a quanto disposto con il precedente punto 2. nell'organo assembleare di Ambiente Energia Brianza (AEB) S.p.A.;
 7. di trasmettere la presente deliberazione, unitamente ai relativi allegati, esclusivamente in ottica informativa e collaborativa, all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
 8. di ritenere superato quanto stabilito, relativamente alle società partecipate dal Comune di Seregno Ambiente Energia Brianza (AEB) S.p.A., Gelsia S.r.l., Gelsia Ambiente S.r.l. e RetiPiù S.r.l., con la deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, n. 1 del 27 ottobre 2017, assunta ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, e con le successive deliberazioni del Consiglio Comunale n. 53 del 27 dicembre 2018 e n. 111 del 19 dicembre 2019, assunte ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, laddove ciò non risulti compatibile con i contenuti dell'Operazione che si approva con il presente provvedimento;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON n. 17 voti unanimi favorevoli espressi per appello nominale, essendo n. 17 i componenti presenti e votanti.

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in considerazione dell'urgenza di dare attuazione all'operazione di integrazione societaria di cui al presente provvedimento.

*0*0*0*0*0*0*0*0*0*

Alle ore 1.51 il Presidente chiude la seduta.-

COPIA

PARERI E ATTESTAZIONE

Area: AFFARI ECONOMICO-FINANZIARI E SERVIZI ALLA CITTA'

Servizio: SOCIETA' PARTECIPATE

Responsabile del procedimento: VISCARDI CORRADO

Oggetto: INTEGRAZIONE SOCIETARIA E INDUSTRIALE TRA AMBIENTE ENERGIA BRIANZA (AEB) S.P.A. E A2A S.P.A. E I RELATIVI GRUPPI AZIENDALI. PROGETTO DI SCISSIONE PARZIALE DI UNARETI S.P.A. IN AMBIENTE ENERGIA BRIANZA (AEB) S.P.A. APPROVAZIONE.-

1. In ordine alla regolarità tecnica (conformità a principi e norme specifiche)

Parere: FAVOREVOLE

Lì, 02-04-2020

IL DIRIGENTE
VISCARDI CORRADO

2. In ordine alla regolarità contabile (conformità a principi e norme economico/finanziarie)

Parere: FAVOREVOLE

Visto attestante, in caso di impegno di spesa, la copertura della stessa e/o, in caso di entrata, il relativo accertamento

| capitolo | imp/acc | importo |
|----------|---------|---------|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

Lì, 02-04-2020

IL DIRIGENTE DELL'AREA
POLITICHE ECONOMICHE
E SERVIZI ALLA CITTA'
CORRADO VISCARDI

3. In ordine a quanto previsto dall'art. 8, comma 3, del regolamento comunale del sistema dei controlli interni

Parere: FAVOREVOLE

Lì, 02-04-2020

IL SEGRETARIO GENERALE
ALFREDO RICCIARDI

Il Presidente
PIETRO AMATI

Il Segretario Generale
ALFREDO RICCIARDI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio comunale on line in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

lì, 12-05-2020

Il Segretario Generale
ALFREDO RICCIARDI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

lì, 20-04-2020

Il Segretario Generale
ALFREDO RICCIARDI

Certifico che la suesesa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per decorrenza dei termini di legge.

lì,

Il Segretario Generale
ALFREDO RICCIARDI
